



“PRONTI A VACCINARE TUTTO IL PAESE IN 8 GIORNI”

La proposta è destinata a far discutere e ha già messo d'accordo diversi sindaci del territorio: “Affidare la campagna di vaccinazione di massa ai Comuni”. Il guanto di sfida lo ha lanciato nelle scorse settimane l'assessore Francesco Colombo ed è un appello rivolto a Regione Lombardia, Governo e Ats: vaccinare nei paesi non solo si può, ma sarebbe

anche più veloce e immediato. Dove? Nella tensostruttura nuova di zecca realizzata al campo sportivo comunale di via delle Vittorie e, più in generale, in tutti quegli edifici di proprietà dei comuni sul territorio. Palazzetti, stadi, biblioteche, teatri, auditorium. I sindaci sono pronti, i cittadini anche. Perché non spostare quindi nei piccoli paesi la campagna di immu-

nizzazione? Niente più trasferte improbabili a Milano o Vigevano, eliminate le code e gli assembramenti nei mega hub del territorio. Ad Arconate si è calcolato che in una settimana o poco più si riuscirebbe a vaccinare l'intera popolazione che ne ha diritto: non è una provocazione o una 'sparata', ma un piano ragionato e pensato che potrebbe in qualche modo fare da

apripista a un esperimento virtuoso ed efficiente. Specialmente in un momento in cui i cittadini – complice anche la mancata nomina del sostituto del dottor Flavio Bison e i ritardi nella campagna vaccinale – iniziano a nutrire una certa insofferenza verso le regole e un po' di insoddisfazione e sfiducia nelle istituzioni, comprese quelle sanitarie. ■

I COMMISSARI DELL'ANAC AL LAVORO: GIUSEPPE MELE E FURIO MASSIMINO ZUCCO

di Carlo Torretta

Pochi eventi come quello del commissariamento della Rsa di piazza Falcone e Borsellino hanno avuto così rilievo e risonanza per Arconate. Probabilmente mai questioni così delicate sono state affrontate dal governo locale e mai la necessità di dare trasparenza alla macchina amministrativa ha meritato così tanto impegno e determinazione.

Di questa opinione sono il sindaco Sergio Calloni e l'assessore alla partita, Francesco Colombo. Quest'ultimo, raggiunto dalla nostra penna, ha fatto il punto della situazione:

"Abbiamo incontrato i commissari la prima volta il 22 febbraio dopo la loro nomina da parte del Prefetto di Milano", ha detto l'assessore Colombo. Il dottor Giuseppe Mele ha un background di tipo giuridico e amministrativo. Alcuni probabilmente se lo ricordano per averlo visto all'opera sulla vicenda che ha portato allo scioglimento dell'esecutivo della città di Legnano. Il dottor Furio Massimino Zucco ha una competenza invece di tipo sanitario, medico specialista in anestesia e rianimazione, terapia del dolore e cure palliative, nonché specialista in terapia fisica e riabilitazione, ha coperto ruoli di primaria importanza nel mondo accademico, istituzionale e sanitario.

"Abbiamo trovato ampia disponibilità per arrivare ad una apertura condivisa e la più veloce possibile della Rsa", ha proseguito l'assessore, specificando che sono stati tre i principali obiettivi su cui ci si è concentrati. "Il primo è stato rivedere la durata della concessione, ritornando ad avere, da subito, la piena proprietà del terreno che per

vocazione non avrebbe mai dovuto essere venduto, formalizzando il fatto che al termine della gestione, tutta la struttura diventerà di proprietà comunale - ha detto Colombo - il secondo riguarda la conclusione della procedura di collaudo tecnico amministrativo: oggi questo aspetto rappresenta una partita molto ostica e complessa. Infine c'è l'attivazione e la sua conclusione della procedura di accreditamento della nuova Rsa presso Ats".

Il collaudatore, l'ing. Paolo Botton di Padova, non ha compito facile, sia perché l'edificio in sé non è certamente ordinario, sia perché sul tenore della pratica e sulla sua delicatezza è inutile spendere altre parole.

Per ulteriore chiarezza è opportuno anche precisare che accreditare la struttura vuol dire sottoporla al vaglio degli organi tecnici di Ats che ne verificheranno la rispondenza alle norme di settore così da renderla utilizzabile a tutti gli effetti. Il contributo regionale che comporta un beneficio diretto sui costi delle rette di degenza sono però vincolati alla contrattualizzazione dei posti letto, passaggio questo molto più complesso e difficilmente perseguibile considerate le problematiche regionali attorno alla questione.

A prescindere dal lavoro svolto dai commissari, la gestione della struttura non potrà che restare privata, ma in che forma? *"Questa è una bella domanda che merita una precisa puntualizzazione - continua l'assessore - Il commissariamento di Opera Pia Castiglioni è stato deciso dalla Prefettura su richiesta di Anac perché c'è un processo in corso che in primo grado ha evidenziato come il Mantovani sindaco abbia*

favorito il Mantovani imprenditore in fase di gara; non solo: le luce processuali mettono in evidenza come Mantovani sia il dominus occulto di Opera Pia e di Fondazione Mantovani. Quindi a fronte di ciò le norme, non il Comune, dicono che la gestione così come si presentava andava commissariata per rescindere il discusso legame".

Da quello che afferma il Comune quindi sembra evidente che quando questa struttura verrà aperta, dalla gestione dovranno essere esclusi tutti i soggetti oggi ritenuti responsabili dei reati contestati. Ottimisticamente una data plausibile di "start" potrebbe essere fissata entro la fine di questo anno, di fatto però le vicende processuali sono tutt'altro che concluse; è pertanto giusto chiedersi quali possono essere i possibili scenari.

"Se si va in appello e assolgono Mantovani probabilmente verrebbe meno il senso della misura del commissariamento - ha specificato l'assessore - Potrebbe anche essere che i capi di imputazione per i quali è scattata la condanna cadano in prescrizione, ovviamente a meno che Mantovani rinunci all'utilizzo di questo istituto giuridico. L'avvocato del Comune ci ha chiarito che nel caso di prescrizione resta "crystalizzato" l'impianto della condanna di primo grado. Quindi la verità processuale rimane quella: la prescrizione non è, come tanti tentano di far credere, un'assoluzione".

Decisamente le cose semplici non sono di questo mondo: il commissariamento, che è una procedura di tipo squisitamente amministrativo, deriva da un'istruttoria non basata sugli stessi elementi processuali, ma

sulla verifica delle circostanze tecniche e amministrative che hanno portato allo stato contestato. Anac ha svolto il suo compito autonomamente e lo stesso il Prefetto, che ha eseguito una propria valutazione.

"Noto, qui si con un po' di dispiacere, come ci sia poca collaborazione da parte dei vecchi vertici di Opera Pia nel raggiungere il risultato sperato da tutti, ovvero quello dell'apertura della Rsa - ha quindi concluso l'assessore - Spero sinceramente che l'atteggiamento possa velocemente mutare e che gli ex manager della società, con ritrovata serenità, possano aiutarci a percorrere l'iter che ci porterà finalmente all'apertura della "nostra" Rsa". ■



RSA, L'INIZIO DI UNA VICENDA DURATA 10 ANNI

di Carlo Torretta

Il tempo, il più delle volte, è in grado di far sparire i contorni e le origini di molte cose, anche di quelle più eclatanti. Ad Arconate, la questione della Rsa è nota ai più solo per quanto emerso in questi ultimi anni, da quando, con la precedente amministrazione Colombo, si cominciò a far luce su alcuni suoi aspetti risultati ben più complessi ed intricati del previsto. Le origini della vicenda, però, richiedono un ulteriore salto indietro nel tempo.

Già nel marzo del 2011 l'allora gruppo di minoranza consiliare (Arconate Democratica), guidato da Giusep-

pe Rolfi, insieme ai consiglieri Anna Battaglia, Mario Di Paolo, Lorenza Di Pasquale e Angelo Ossola, sollevava alcune perplessità sui propositi che di lì a breve l'amministrazione Mantovani avrebbe concretizzato. Le domande poste da Rolfi e il suo gruppo, documentate dai comunicati del tempo, erano semplici:

1 Ha senso vendere a 463 mila euro un'area pubblica destinata a parco e mercato settimanale nel cuore del paese, costata al Comune, tra acquisto e interventi di miglioria, ben oltre 900 mila euro?

2 Ha senso sacrificare un bel polmone verde nel centro della nostra comunità, molto frequentato dagli arconatesi, senza valutare un'alternativa più periferica e meno invasiva da un punto di vista urbano (soluzione questa su cui si sarebbe ottenuto il beneplacito anche della minoranza)?

3 Siamo sicuri che a fronte di una possibilità edificatoria volumetrica così importante come quella della Rsa, il valore attribuito al terreno sia corretto? Perché il terreno utilizzato per allargare la via Silvio Pellico a ridosso di piazza Falcone è stato pagato dal comune circa 500 euro al metro quadrato e quello della Rsa ha prodotto incassi solo di poco superiori ai 100 euro al metro quadrato?

4 Perché modificare il regolamento comunale che norma la materia referendaria portando il quorum delle firme da raccogliere dal 10% al 25%, vanificando così la raccolta firme promossa dalla ex minoranza consiliare? E' così problematico indire un referendum che coinvolga i cittadini in una scelta così importante? (ndr: la percentuale fu riportata all'originale previsivo con uno dei primi provvedimenti di Cambiamo Arconate)

5 Perché spacciare per pubblica una casa di riposo privata?

Le domande non erano di fatto complesse ma la dialettica politica, allora pressoché assente, non produsse nulla, se non il deposito, nel fatidico primo giugno del 2012, di un esposto alla Procura della Repub-



blica di Milano contro il sindaco di allora, Mario Mantovani, e i membri della sua giunta. L'esposto, pagato con i fondi raccolti attraverso una colletta popolare organizzata da Arconate Democratica, che racimolò circa 2.500 mila euro, consentirono all'Avv. Boezio di dare inizio a quella che diventerà, nel bene o nel male, la vicenda più combattuta e discussa della storia di Arconate. La battaglia per il destino dell'area su cui ora sorge il mastodontico complesso che, oggettivamente, poco ricorda lo skyline arconatese, ha però origini ancora più antiche. Già in altre occasioni i cittadini avevano rimarcato l'importanza di avere un polmone verde nel cuore del proprio paese. "Negli Anni 70 erano già state raccolte ben 1.500 firme di persone che volevano far sì che nel centro del paese, proprio sulle aree in questione, nascesse un bel parco", ricorda Rolfi con un po' di rammarico. Tra i vari articoli e comunicati dell'epoca, emergono anche la diatriba tra il concedere all'operatore l'area in diritto di superficie (come avrebbe auspicato la minoranza) o in piena proprietà (come decise l'allora maggioranza), oppure l'irresistibile necessità di mischiare politica e religione con eventi che qualcuno, oggi, potrebbe ritenere discutibili. Il fatto certo però è che da lì tutto ebbe inizio. Il resto è storia nota. ■



VIVA ARCONATE HA RITENUTO, FIN DA SUBITO, UN ERRORE LA SCELTA DELLA MAGGIORANZA DI FAR INTERVENIRE IL PREFETTO

**Commissariamento della Casa di riposo
Valutazione del nostro gruppo sull'errata decisione di far intervenire il Prefetto da parte della maggioranza**

di **Giorgia Pisoni**

Viva Arconate ha ritenuto, fin da subito, un errore la scelta della maggioranza di far intervenire il Prefetto sulla questione Rsa. È una valutazione politica, in quanto non riteniamo che il problema posto dall'amministrazione Calloni sia un problema concreto.

Abbiamo sempre chiesto che la Casa di riposo aprisse i battenti perché trattasi di una realtà sociale ed imprenditoriale molto rilevante. Ora avremo l'intervento di due commissari prefettizi, per il tempo di un anno, ai quali ovviamente va il nostro supporto e la nostra collaborazione istituzionale; tuttavia abbiamo seri dubbi sulla modalità con la quale potranno concretamente intervenire nella gestione della struttura: cosa dovrebbero fare di diverso rispetto all'operatore privato? Bisogna infatti ricordare che il loro compito è riprendere il dialogo con l'amministrazione (interrotto dall'amministrazione stessa), fare il collaudo (osteggiato dall'amministrazione stessa) ed in sostanza "aprire" la Casa di riposo. Casa di riposo che dopo un anno - anche se il compito dei commissari è rinnovabile - tornerà ad essere gestita dal privato.

In attesa quindi che tutto torni, come deve essere, ai privati che hanno investito svariati milioni di euro nella nostra Rsa, speriamo che i commissari trovino i fondi e le risorse per far decollare il progetto e che possano prendere le decisioni con la rapidità degli imprenditori.

Auspichiamo che le lentezze volute

da questa amministrazione non inficino ulteriormente il funzionamento nella fase di gestione effettiva della struttura.

Ricordiamo infine che tutti attendiamo da anni che questa grande realtà arconatese, frutto di scelte lungimi-

Non mollare caro ragazzo!

L'altro giorno durante la mia solita passeggiata passando da un parco ti vedo, mi vieni incontro: "prof. buongiorno, si ricorda di me?" sei diventato così un ragazzino che non saprei - "prof sono testa di rapanello! mi chiamava così scherzando perché io suonavo nelle pause quando tutti dovevano stare zitti" - come potrei non ricordare - "prof parliamo un po' come ai vecchi tempi?" (dentro di me sorrido, quei vecchi tempi possono essere al massimo 2 o 3 anni) ti ho guardato e ho capito che non era per parlare di musica ma di altro - "come stai?" - chiedo a bassa voce, e arriva un diluvio di parole che non mi aspettavo - "prof non sto bene, sto scoppiando, non ce la faccio più" - ma come? tu sei sempre stato entusiasta, curioso, preparato, cosa succede? - "non lo so, non riesco a stare tante ore davanti al Pc, mi fa male la testa, non riesco a concentrarmi, mi sembra di non capire. Gli insegnanti sono bravi, cercano di venirci incontro ma io scoppio, poi a casa c'è un'aria che si taglia con il coltello, la mamma ha perso il lavoro, cerca di sorridere per la sorellina, ma io capisco che va male". Dentro di me mille parole, ma mi sembrano inutili, cosa sto a dire che i tempi sono duri per tutti? Che passerà? Tu hai bisogno di normalità, di abbracci, di vita vera! Poi quella frase che per me è stata come una pugnata, magari non la pensi davvero, ma la dici - "prof io non voglio più andare a scuola, non serve a niente, se non c'è lavoro neppure per gli adulti come può essercene per noi? Ed io sono anche uno di quelli bravi, non faccio i casini!". Tanti minuti a cercare di farti ragionare sull'importanza di avere una strada tracciata, l'importanza dello studio, mi ascolti ma non so se la tua testa mi segue nei pensieri. Vedi arrivare alcuni tuoi amici in lontananza, ti alzi e vai verso di loro, non sia mai che ti vedano parlare con una prof! Poi ti giri, torni indietro e mi dici - "prof ma lei tutte le mattine fa questa camminata?" - Caro testa di rapanello io non sono più una prof, sono in pensione, posso fare

ranti, possa finalmente decollare per il bene della nostra comunità.

Tornerà il tempo delle polemiche e quello per il giudizio, ma non è questo. In un momento tanto critico nella vita di tutti noi, cediamo volentieri parte del nostro spazio alla

lettera aperta di Silvana Ceriotti, per 12 anni assessore nel nostro Comune alle Politiche sociali, professoressa in pensione delle scuole medie, mamma e nonna. Abituata a trattare con i ragazzi nella fascia d'età più delicata come quella dell'adolescenza. ■

la camminata a tutte le ore, se tu torni a fare la DAD io posso passare quando so di poterti incontrare per parlare un po' come ai vecchi tempi! Hai alzato il pollice e sei andato via. Tornando a casa una riflessione mi ha riempito la testa e il cuore. In questo periodo noi adulti siamo arrabbiati, preoccupati, stanchi, le responsabilità sono enormi, ci schiacciano. Non è semplice per tante famiglie mettere insieme il pranzo con la cena, pagare le bollette, vivere in 4 mura sopportandosi. Cercare di far andar bene tutto, e quando non gira la voglia di urlare è tanta. Ai ragazzi come te, testa di rapanello, viene a volte detto sei grande vedi di non dare pensieri, cerca di essere autonomo. Ed io penso "ma è la strada giusta?" avete solo 16/17 anni... gli adulti siamo noi e tocca a noi traghettarvi fuori da questo periodo infame, drammatico. Non so come, non c'è una ricetta. Caro ragazzo se ti incontrerò di nuovo continuerò a ripeterti di non vergognarti, di non aver paura nel chiedere aiuto. Se ti serve un adulto che ti incoraggi, che ti tenda una mano lo troviamo, non chiederlo però solo ai tuoi amici, perché non sono loro ad avere gli strumenti per farti tornare la fiducia e darti la spinta che ti manca! Chi può farlo? Noi! Quelli che dite con fare spocchioso i "grandi", quelli che spesso non ascoltate, quelli che trattate male perché non sapete più su chi scaricare la vostra rabbia. Noi adulti che a volte sbagliamo nel giudicarvi (ma non siete tutti uguali), quelli che considerate perfidi e insensibili perché siamo costretti, con grande sofferenza, a darvi regole rigide e chiedervi di rispettarle, gli adulti che però fanno il tifo per il successo di ognuno di voi! Caro ragazzo non mollare proprio ora, guardati attorno, fidati, ci siamo... siamo in tanti e non aspettiamo altro! Vogliamo vederti tornare a sorridere con serenità e con tutto l'entusiasmo della tua età! Ti abbraccio testa di rapanello abbassa il volume della musica nelle cuffie, ti scoppiano i timpani!!!! ... ehh un ultimo consiglio dalla tua vecchia prof. concedimi.

Silvana Ceriotti

CASA DI RIPOSO, OPERE PUBBLICHE E FARMACIA: DALLE PAROLE AI FATTI

di **Federica Pravettoni**

Nonostante l'emergenza sanitaria - ancora in corso e con numeri preoccupanti per il nostro paese - l'amministrazione comunale sta chiudendo una serie di questioni aperte, alcune molto delicate. È l'occasione per fare il punto, anche perché questa maggioranza preferisce i fatti alle parole e alle polemiche, che lasciano il tempo che trovano.

Casa di riposo, la svolta

In pochi ci avrebbero scommesso, ma l'amministrazione ha centrato un duplice obiettivo. Da un lato, ha riportato la questione della Rsa di piazza Falcone e Borsellino all'interno di un quadro di legalità; dall'altro, ha lavorato per giungere al più presto all'apertura della struttura socio-sanitaria, prevista per la fine del 2021. Il nostro timore è uno soltanto, cioè che qualcuno, che da mesi spinge per aprire la casa di riposo, oggi si metta di traverso per ritardarne l'inaugurazione, magari con ricorsi e controricorsi, il cui scopo sarebbe unicamente dilatorio. Invece in questa fase servirebbe che tutti - maggioranza, opposizione, Opera Pia Castiglioni - si mettessero al servizio del Prefetto e dei commissari della Rsa, in modo da poter finalmente offrire un servizio importante al paese. Avremo modo di capire, nei prossimi mesi, chi desidera nei fatti l'apertura della casa di riposo per anziani e chi invece si limita ai proclami.

Lavori pubblici

La grande stagione delle opere pubbliche sta dando risultati importanti. Il nuovo auditorium al Centro Pensionati sarà pronto il prossimo autunno, mentre tra aprile e maggio partiranno

i lavori di ristrutturazione nell'ex Villa Maggiolini, destinata a divenire la 'Casa della musica' e un polo culturale che non ha eguali nel nostro territorio. L'amministrazione comunale, però, pensa anche alle piccole cose, all'ordinario e ai dettagli. A cominciare dalla pista ciclabile di via Zerbi - la mini circonvallazione - che sarà a breve sottoposta a restyling. Non meno importante è la sicurezza stradale con il dosso di via Concordia, i cui lavori sono già in corso.

Farmacia comunale

Poco più di un mese fa il progetto della farmacia comunale è stato illustrato in Consiglio dal sindaco Sergio Calloni, il quale ha seguito fin dall'inizio la questione e ha portato in aula, all'attenzione dei consiglieri, tutti i documenti utili per farsi un'idea e comprendere i termini di quella che per Arconate rappresenta una svolta storica, nell'ottica di una totale trasparenza. Serietà e impegno non sono tuttavia bastati all'opposizione, che ha evitato con cura (durante e dopo il consiglio comunale) di parlare del progetto, della sua fattibilità, del piano economico-finanziario e della grande occasione di offrire un servizio al paese. Tutto questo per la minoranza non conta e dispiace veramente che ogni occasione di confronto venga trasformata in rissa. Abbiamo assistito a uno spettacolo triste, durante il quale un consigliere d'opposizione ha prima impedito al sindaco di parlare - interrompendolo più volte e violando la regola aurea del dibattito in aula - e poi ha recitato il ruolo della vittima, lamentando censure inesistenti. Al nostro sindaco vogliamo dire soltanto una cosa: l'ottimo lavoro fin qui svolto

non sarà inficiato da una sterile polemica. Andiamo avanti, dunque, per completare il percorso avviato. Di recente si è aperto il bando per scegliere l'amministratore di 'Quadrifoglio Servizi', la società pubblica che gestirà la farmacia. Il nostro auspicio è che siano in tanti i professionisti qualificati a presentare domanda, per scegliere il migliore fra loro all'interno di una sana competizione.

Situazione Covid

Anche Arconate continua a subire le conseguenze della pandemia mondiale in corso e i numeri del nostro paese, in questa 'terza ondata', sono preoccupanti. Dall'inizio dell'emergenza

sanitaria a oggi sono più di mille gli arconatesi che hanno avuto a che fare con il Covid-19: chi è attualmente positivo, chi lo ha sconfitto, chi ha dovuto stare in quarantena perché entrato in contatto con un contagiato e chi, purtroppo, è stato ucciso da questo maledetto virus. L'insostenibilità della popolazione, in questa nuova fase di restrizioni, è palpabile, ma occorre riflettere su ciò che è accaduto e occorre portare ancora un po' di pazienza, rispettando le regole e adottando comportamenti responsabili. Supereremo anche questa e torneremo alla nostra normalità, ma solo se resteremo uniti, come sa fare una vera grande comunità. ■



VACCINI, LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE COLOMBO ALLA REGIONE: "DATECI LE DOSI, FACCIAMO DA SOLI"

La tensostruttura al campo sportivo di via delle Vittorie è pronta: "Il Comune può vaccinare tutti quelli che lo vorranno in 8 giorni". La proposta dell'assessore alla Comunicazione e ai Grandi Eventi, Francesco Colombo, è molto concreta. "La nostra tensostruttura - spiega Colombo - ha un'ampiezza di 375 metri quadrati e possiamo quindi sopporre di installare 6 postazioni vaccinali attive per 12 ore al giorno, dalle 8.00 alle 20.00". In un'ora, 6 bravi infermieri riescono ad effettuare 60 vaccinazioni e, quindi, in 12 ore, si riuscirebbero a



inoculare 720 dosi di siero anti-Covid. "Ad Arconate - informa l'assessore - i cittadini con più di 16 anni che hanno diritto di ricevere il vaccino sono 5.731. Se la matematica non è un'opinione e se tutti coloro che possono farsi vaccinare lo volessero fare, in 8 giorni riusciremmo a coprire l'intera popolazione arconatese". Considerate poi le rinunce e coloro che decidono di non aderire alla campagna vaccinale, probabilmente i tempi sarebbero ancora più ristretti. L'unico problema sono le dosi: la vera sfida, per il Governo centrale, sarebbe quella di riuscire a

fornire ai Comuni le fiale necessarie per poter procedere con le vaccinazioni a livello locale. Qualcuno potrebbe obiettare: "Non ci sono scorte a sufficienza per poter procedere così spediti". Anche se fosse, non ci sarebbero problemi: i tempi potrebbero essere dilatati, ma resta il fatto che - per i cittadini - farsi vaccinare nel paese di residenza è decisamente più comodo. Niente più viaggi chilometrici degli anziani over 70 o degli over 80 a Milano o Vigevano, niente più disservizi con le prenotazioni, niente assembramenti fuori dai grandi centri vaccinali del terri-

torio. "Non pretendiamo di avere la bacchetta magica - chiosa Colombo - ma almeno si prenda in considerazione l'ipotesi di coinvolgere gli enti locali". Il piano di Arconate, in ogni caso, è pronto: il tendone al campo sportivo è fornito di energia elettrica con contatore 80kw per i frigoriferi dove conservare le dosi, è provvisto di grande parcheggio esterno, impianto di illuminazione adeguato, e accessi e wc per disabili. La proposta, tramite una lettera di 100 sindaci, è finita sul tavolo di Regione e Ats. L'auspicio è che venga presa presto in seria considerazione. ■

ATS NON NOMINERÀ UN NUOVO MEDICO IN SOSTITUZIONE DEL DOTTOR BISON, L'AMMINISTRAZIONE PROTESTA CON UNA LETTERA

di Sofia Rossi

Arconate non ha bisogno di nuovi medici di base sul suo territorio comunale perché gli ambulatori presenti nei paesi limitrofi hanno ancora abbastanza posti per soddisfare le esigenze di tutti. Lo ha detto l'Ats, in risposta alla richiesta dell'amministrazione comunale di nominare un nuovo medico di base in sostituzione del compianto Flavio Bison, l'amatissimo dottore che per 30 anni ha servito Arconate e che è caduto vittima del virus, mentre svolgeva egregiamente il suo lavoro.

Se per Ats non ci sono i presupposti per inviare un nuovo medico, per il Comune invece l'esigenza c'è, soprattutto in un momento delicato a livello sanitario come quello attuale. Ecco perché l'ente ha inviato ad Ats una lettera in cui formalmente chiede all'organo regionale di ripensarci. "La decisione di Ats di non nominare un nuovo sostituto del nostro amato dottor Bison ci ha lasciato perplessi e delusi - ha commentato l'assessore Francesco Colombo - Ci è stato det-

to che, secondo le regole attuali, non ci sono i presupposti per inviare un nuovo medico, perché altri dottori in paese, in tutto 2, e nei paesi limitrofi hanno posti a sufficienza per soddisfare le esigenze di tutti. Tutto vero, ma viviamo un momento eccezionale, non ordinario. Abbiamo pianto la tragica scomparsa di un medico amatissimo e i cittadini, specialmente i più anziani, dovrebbero muoversi il meno possibile. Forse serviva un po' più di comprensione e di lungimiranza. Confidiamo nel

fatto che la nostra richiesta formale ad Ats possa servire a qualcosa". Intanto, così come è stato fatto per la nuova dottoressa Sabrina Colombo, in Comune si continuerà a lavorare per cercare di individuare un altro medico di base quando Ats svolgerà i nuovi concorsi. "Questo è quello che è nelle nostre possibilità fare - ha chiosato l'assessore - Nel frattempo, occorre procedere con il cambio medico secondo le modalità che abbiamo indicato sui vari organi di informazione istituzionale". ■

FACCIAMO LA SPESA IN MODO INTELLIGENTE

Invervento a cura della dottoressa **Stefania Morrone**, biologa nutrizionista



Fare la spesa in modo consapevole può sembrare un'impresa impossibile ma con dei semplici consigli possiamo imparare a resistere al marketing dell'industria alimentare che spesso ci porta ad acquistare in modo frettoloso per riempire il carrello e tornare a casa il prima possibile.

1) Mai fare la spesa quando abbiamo fame per evitare di mettere nel carrello tutto quello che richiede lo stomaco senza ascoltare il cervello.
2) Consapevolezza di quel che acquistiamo. Spesso le grandi multinazionali alimentari possono incentivare i negozianti a dare loro la posizione più in vista (quella all'altezza dei nostri occhi) ma a volte vale la

pena cercare prodotti nascosti perché non sempre chi si può permettere di pagare produce cibi più buoni...anzi!
3) Fare la spesa con una lista in mano in modo da orientarci verso quello che ci serve davvero.
4) Attenzione alle casse dove il marketing incoraggia agli acquisti compulsivi con caramelle, cioccolatini e gomme da masticare.
5) Attenzione alle offerte 3x2 o simili perché spingono a consumare un prodotto in quantità maggiore rispetto al bisogno e spesso l'eccesso viene buttato.
6) Evitiamo di farci tentare dai "prodotti civetta", alimenti di prima necessità offerti a prezzi bassi o sotto costo che

spesso servono a liberarsi dalle scorte più datate. Se siete intenzionati ad acquistarli meglio controllate bene la data di scadenza.
7) Non facciamoci attirare dai premi, dalle raccolte punti o dai regali che nulla hanno a che fare con la qualità di quello che mettiamo nel carrello. Lo stesso vale per le tessere che ci inducono ad acquistare più del necessario solo per raccogliere punti.
8) Non fidiamoci dei testimonial famosi che promuovono un alimento piuttosto che un altro perché stanno solo svolgendo un lavoro ben pagato. In realtà gli alimenti promossi non sempre sono di qualità.

Ecco un elenco di alimenti che non devono mai mancare nel carrello:

- Verdura di stagione e frutta di stagione. Sono indispensabili perché danno un importante apporto di fibre, vitamine, sali minerali e principi attivi fondamentali per il sistema immunitario. Hanno inoltre un forte potere disintossicante
- Pane e cereali meglio se integrali (riso, farro, orzo, grano saraceno, etc)
- Legumi (azuki, lenticchie, fagioli, soia, lupini, ceci, etc) che contengono un'importante fonte di fibre e proteine ma devono essere consumati insieme ai cereali integrali
- Uova che rappresentano la miglior fonte di proteine in natura
- Carne sia bianca che rossa
- Pesce preferibilmente pescato e non allevato
- Sale, olio extravergine di oliva, aceto, spezie

ARCONATE IN CANTIERE: COME PROCEDONO I LAVORI NEI VARI PUNTI DEL PAESE

di **Moris Trento**

Nonostante la pandemia in corso e il susseguirsi di zone rosse e restrizioni più o meno varie, i cantieri aperti ad Arconate non si sono mai fermati. Sono tanti i punti del paese soggetti a piccoli e grandi rivoluzioni. Vediamo nel dettaglio quali sono gli interventi in corso, come procedono e quali sono i tempi previsti dal Comune per la realizzazione delle tante opere in cantiere.

Villa Maggiolini, la Casa della Musica dovrà aspettare più del previsto

Per l'inizio dei lavori di ristrutturazione di Villa Maggiolini si sta attendendo il responso di Anac La gara per l'assegnazione dei lavori è stata vinta da un consorzio di Roma. La procedura prevede che, a seguito dell'aggiudicamento dei lavori, vengano informati i vari enti coinvolti nel progetto e si debba attendere il loro parere positivo per iniziare. L'assessore Sergi si sbilancia stimando una previsione di inizio lavori entro il 20 aprile, il che potrebbe far slittare la conclusione dei lavori per la creazione della nuova Casa della Musica che sarà gestita dall'associazione musicale Creamusica. La scuola di musica, che avrebbe voluto entrare nella nuova sede già a settembre del 2021 e iniziare lì il nuovo anno scolastico, potrebbe dover aspettare l'anno nuovo.

Al via i lavori di messa in sicurezza per le scuole elementari Maestri d'Arconate

Parte l'ultimo step di lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Negli scorsi anni sono stati utilizzati diversi finanziamenti ereditati dalle precedenti amministrazioni comunali, per interventi mirati di messa in sicurezza degli edifici scolastici. I lavori sono iniziati con la ristrutturazione della vecchia sede del municipio trasformandolo nell'ormai conosciuto Liceo B. Sono poi proseguiti la scorsa estate con la messa in sicurezza della scuola primaria. L'intervento ha riguardato l'aspetto strutturale della scuola con l'installazione di nuove travi a rinforzo per rendere la struttura antisismica, nonché la sostituzione dei serramenti più vecchi e la tinteggiatura della sala mensa, dei corridoi e di alcune aule. Un unico

intervento dell'importo di 250.000 euro.

Ora siamo all'ultimo step di utilizzo di questi finanziamenti per un valore di 350.000 euro. L'intervento è indirizzato alla scuola media, o primaria di secondo grado, Alessandro Manzoni, con le stesse finalità dei lavori eseguiti alla scuola primaria Maestri di Arconate, ovvero la messa in sicurezza e il consolidamento antisismico. L'intervento riguarderà per circa il 75 per cento il rinforzo strutturale della facciata che guarda su via delle scuole e che risulta essere la parte più datata dell'intero complesso. È previsto anche un intervento al secondo piano e uno nell'ufficio del dirigente scolastico.

La scuola, il cui edificio si compone di un corpo principale su due piani, una grande palestra e un modulo più recente destinato al momento a tre aule del liceo d'Arconate e d'Europa, quest'anno conta 242 iscritti divisi in 12 classi: 4 prime, 4 seconde e 4 terze. Una classe in più rispetto all'anno scolastico precedente. Lo scopo è quello di organizzare il tutto al fine di agevolare l'inizio dei lavori liberando la struttura per la metà di giugno. Gli esami di terza media e quelli di maturità saranno divisi nei due plessi del Liceo, dove troveranno temporaneamente posto anche alcune postazioni della segreteria della scuola media che dovrà continuare a funzionare anche durante i lavori.

Il progetto esecutivo è già stato approvato, i lavori saranno appaltati e seguiti dal provveditorato alle opere pubbliche di Milano. L'inizio è programmato per la seconda metà di giugno e il termine, necessariamente, entro l'inizio del nuovo anno scolastico 2021/2022. Ecco cosa dichiara l'assessore alle scuole, Francesco Colombo: "Stiamo correndo per cercare di sfruttare al meglio l'ultima tranche dei finanziamenti concessi. Si tratta di un intervento importante, strutturale, non estetico, atto a garantire la sicurezza degli studenti su una struttura molto datata. Ringraziamo il preside per la disponibilità nell'organizzazione dei lavori ed il provveditorato per la gestione pratica ed operativa dell'appalto". ■



Sopra: il nuovo dosso di via Concordia

Sotto: la rotonda fra via Mulino Vecchio e via Panperduto



L'auditorium presso il Centro Pensionati pronto per metà maggio

I lavori per la realizzazione del nuovo auditorium presso il Centro Pensionati procedono regolarmente rispettando la tabella di marcia. Sono terminate le opere edili e tutta la parte di impiantistica. Il prossimo passo è la posa di pavimenti e serramenti. L'assessore competente, Serenella Sergi, prevede il termine dei lavori entro la fine del mese di aprile. Resta solo da scegliere l'arredamento e verosimilmente la struttura sarà pronta per metà maggio. Causa emergenza sanitaria, però, non sarà possibile procedere nell'immediato con l'inaugurazione.



IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE SI RIORGANIZZA

Entro fine aprile arriverà un sostituto temporaneo del Comandante Emidio Varrato, impegnato a combattere la sua battaglia contro il cancro. Il Comune annuncia anche una nuova assunzione.

di **Francesco Colombo**

Non si ferma la lotta contro il cancro che il nostro comandante della Polizia locale, Emidio Varrato, sta combattendo ormai da più di due mesi. Era il 21 gennaio 2021 quando il capo dei vigili arconatesi annunciava su Facebook l'inizio della battaglia più importante della sua vita, quella contro la malattia: "Chemioterapia. Primo giorno di molti altri. Poi a seguire radioterapia e operazione - ha scritto Varrato sui social - Il cancro è all'osso della scapola, molto aggressivo ed ancora non ha un nome perché è pure di una variante rara. Affronto con serenità questa malattia e so di avere con me l'amore e la forza di quanti mi sono vicini. Comincia per me un percorso molto difficile, così come purtroppo lo è quello di molte altre persone nelle mie stesse condizioni. A loro e ai loro cari mando un caro abbraccio". E così, con un'incredibile forza e con un coraggio più unico che raro, il comandante ha deciso di far sapere al mondo quello che stava e sta tuttora attraversando: un modo per esorcizzare la paura, certo, ma anche per far sapere a tutti che chi è malato di cancro non deve in alcun modo vergognarsi ma, anzi, deve tirare fuori gli artigli e stringere i denti per andare avanti. Ora Emidio ha concluso i cicli di chemio e radioterapia e si appresta ad affrontare un altro step della sua lunga battaglia: lo attende un'importante operazione chirurgica, attraverso la quale i

medici dovranno asportare il tumore che lo ha colpito. Nel frattempo, il servizio di Polizia locale ha dovuto riorganizzarsi perché - purtroppo - le emergenze non attendono e c'è la necessità di proseguire con le attività del comando. In prima battuta l'Amministrazione comunale ha individuato una figura che, in via temporanea e solo per i prossimi mesi, assumerà il ruolo di comandante di Polizia locale e coordinerà gli agen-

ti in servizio. Il nuovo comandante sostituirà quindi Emidio Varrato nel suo periodo di convalescenza, per permettergli di concentrarsi solo ed esclusivamente sulla sua salute e di riprendersi al meglio dall'intervento chirurgico a cui dovrà sottoporsi. L'ufficiale, che dovrebbe prendere servizio entro la fine del mese di aprile, coordinerà dunque le attività dei due vigili attualmente in forza al comando, Noemi De Luca e Claudio



Rolla, e della collaboratrice amministrativa Vanessa Garavaglia: tutti e 3, con grande impegno, in questi ultimi mesi hanno portato avanti l'attività dell'ufficio pur tra mille difficoltà e senza la presenza fissa del comandante e a loro va il ringraziamento sentito da parte dell'Amministrazione comunale. Non solo presente, però, ma anche futuro. La giunta, infatti, pubblicherà presto il bando per l'assunzione di un nuovo agente di Polizia locale con inquadramento full-time in categoria 'C'. Covid permettendo, il bando dovrebbe essere pubblicato entro la metà di maggio 2021 e le prove potrebbero svolgersi a cavallo tra giugno e luglio. L'obiettivo è quello di rinforzare l'organico della Polizia locale e riportare l'ufficio alla normalità (o almeno provarci) entro la fine dell'anno. Una sfida ambiziosa, certo, ma non impossibile. ■

SICUREZZA, VERDE E DECORO PUBBLICO: CANTIERI PER 80 MILA EURO

di **Sofia Rossi**

I lavori sono partiti all'inizio di marzo e termineranno prima della fine del mese. Le novità riguardano in tutto tre zone del paese ma quelle in cui le migliorie si vedranno già da subito sono la rotonda fra via Mulino Vecchio e via Panperduto e il rifacimento del dosso di via Concordia, dove gli autobloccanti lasceranno il posto all'asfalto. "L'impulso a migliorare la sicurezza di questo tratto di strada ci è arrivato direttamente da una cittadina che abita in via Molino Vecchio - ha spiegato l'assessore Sergi, che racconta di aver effettuato di persona un sopralluogo - Nonostante la rotondina, ho constatato che effettivamente le automobili non rallentavano a sufficienza e non rispettavano la precedenza. Risultato? L'attraversamento non era sicuro per i pedoni". Per questo il Comune ha

deciso di intervenire creando una piccola insenatura, oltre che un marciapiede, che ora costringerà le auto a diminuire la velocità in prossimità dell'incrocio fra le due vie. Contemporaneamente a questo cantiere il Comune sta mettendo mano al dosso di viale Concordia, che tornerà ad essere ricoperto di asfalto, per concludere poi con la messa in sicurezza della pista ciclabile di via Zerbi. "Si tratta di 500 metri di tratto ciclabile completamente dissestato dalle radici degli alberi - ha proseguito l'assessore ai lavori pubblici - non appena conclusi i cantieri di via Molino Vecchio e via Concordia, l'impresa incaricata si occuperà di rialzare la pista rendendola nuovamente sicura per biciclette e pedoni e gradevole da vedere".



Tutti i lavori saranno finanziati grazie ad 80 mila euro che fanno parte del fondo ministeriale devoluto agli enti locali per il Covid: un totale di 350 mila euro con il quale il Comune sta finanziando anche l'intervento di rifacimento dell'Auditorium comunale. Il termine dei lavori nei tre punti del paese è previsto per la fine del mese di maggio. ■



SCUOLA, IL COMUNE INVESTE SUI GIOVANI: 46 BORSE DI STUDIO PER 11 MILA EURO

di **Federica Pravettoni**

Il Covid ha rivoluzionato il modo di vivere la scuola e gli studenti, tra il 2020 e il 2021, hanno imparato ad adattarsi ai nuovi metodi didattici imposti dai vari protocolli, ciononostante tra i giovanissimi arconatesi non sembra sia mancata la voglia di eccellere. Tanto che il 13 febbraio 2021, presso il centro pensionati di via Montello, sono stati consegnati ben 46 premi studio alle alunne e agli alunni che si sono distinti per i loro

risultati scolastici. I numeri parlano chiaro: quest'anno il Comune ha investito la cifra più alta degli ultimi 5 anni, stanziando 11.000 euro. Ma come funziona l'iniziativa e chi può partecipare? Gli studenti devono presentare una domanda in municipio entro i termini previsti da regolamento e può partecipare chi ha conseguito il diploma di licenza media con votazione pari o superiore a 9, chi ha frequentato una delle classi di una scuola superiore ottenendo la promozione con una media pari o superiore a 8,5 e chi ha conseguito il diploma di maturità con 100 oppure con 100 e lode. Possono altresì presentare domanda gli studenti che si sono laureati nell'anno precedente con la votazione di 110 o 110 e lode.

Nello specifico, lo scorso 13 febbraio, sono stati riconosciuti i premi studio alle eccellenze dell'anno scolastico 2019-2020 e a chi ha terminato gli studi universitari laureandosi durante l'anno 2020. Ed è davvero un piacere che presso l'ufficio Affari generali e Servizi alla persona e presso la Biblioteca comunale siano arrivate entro il 15 gennaio 2021 (data limite per presentare le domande) ben 46 richieste, così suddivise.

15 studenti che hanno conseguito il diploma di licenza media, di cui 9 con

votazione pari a 9 che hanno ricevuto un buono acquisto per strumenti tecnologici del valore di 50 euro. Altri 6 studenti (con votazione pari a 10, di cui uno con lode) hanno ricevuto un accredito tramite bonifico per un importo di 150 euro. 21 studenti che hanno frequentato una delle classi di una scuola superiore (promossi con una media pari o superiore a 8,5) si sono visti accreditare 200 euro.

2 studenti che hanno conseguito il diploma di maturità con 100 hanno ricevuto 450 euro, mentre uno studente che ha raggiunto il voto finale di 100 e lode ha ricevuto la somma di 500 euro.

Premi anche alle eccellenze universitarie: 3 neo laureati con 110 sono stati premiati con un bonifico di 550 euro, mentre altri 4 (che hanno ricevuto anche la lode) si sono visti accreditare un importo pari a 600 euro.

La consegna di premi studio è stata voluta appositamente in presenza per gratificare l'impegno in questo anno difficile, sono state seguite tutte le normative anti Covid ed è stata trasmessa live sulla pagina Facebook del comune grazie all'aiuto del consigliere Jimmy Arena. Hanno presenziato

il sindaco Sergio Calloni, l'assessore all'Istruzione Francesco Colombo, il dirigente scolastico Emanuele Marcora e il vicepresidente Gianluca Ronzio. L'assessore Colombo ha così commentato: "Sono molto soddisfatto dei risultati conseguiti, perché anche in un anno così difficile questi studenti hanno dimostrato di saper interpretare alla perfezione il loro ruolo di alunne e alunni, dimostrando di essere anche dei buoni cittadini". ■



BOOM DI ISCRIZIONI AL LICEO DI ARCONATE

di **Federica Pravettoni**

I dati sulle iscrizioni scolastiche per l'anno 2021-2022, seppur provvisori, sono confortanti e confermano sia per la scuola primaria (le elementari) sia per il liceo lo stesso numero di nuove classi prime rispetto a quelle uscenti. La scuola secondaria di primo livello (le medie) perde invece una sezione. Questi numeri, naturalmente, subiscono il calo delle nascite nelle leve di riferimento.

Le cifre, tuttavia, non sono ancora definitive e fanno riferimento alle iscrizioni effettuate alla data del 25 gennaio 2021, che potrebbero subire altre variazioni a settembre. Attualmente possiamo però affermare che alla scuola elementare 'Maestri d'Arconate' avremo almeno 63 neo alunni con la creazione di 3 sezioni, mentre il numero totale delle classi nel plesso rimane invariato a 15 per un totale di 330 studenti. Alla scuola media 'Alessandro Manzoni' ci saranno 58 primini con la formazione di 3 classi soltanto: l'istituto perde così una sezione, in quanto le terze uscenti sono 4. Il totale passa dunque a 11 classi con 220 alunni. Per il liceo europeo, infine, i nuovi iscritti saranno 96: confermate così 4 nuove prime per un totale di 20 sezioni e 450 studenti.

L'assessore all'Istruzione, Francesco Colombo, si dichiara molto soddisfatto perché le scuole di Arconate,

nonostante l'emergenza in corso, reggono il colpo e hanno dati confortanti. In particolare, Colombo pone l'attenzione sul dato eccezionale del liceo, che fa registrare un aumento delle iscrizioni nonostante le difficoltà

nel viaggiare con i mezzi pubblici ai tempi del Covid. Questo significa che l'offerta formativa è ricca e stimolante, tanto da far superare i problemi di collegamento soprattutto in un periodo storico particolare, dove

gli ingressi scaglionati rendono ancora più difficile trovare le coincidenze orarie dei pullman, annoso problema che, ad Arconate come nel resto della Lombardia, non è stato affrontato con la dovuta attenzione. ■



UNA GIOVANE ARCONATESE "IN DOTE" AL COMUNE

Giulia Forte è la giovane Arconatese che è stata assunta in Comune per un anno (fino al 24 febbraio 2022) grazie al progetto regionale Dote Comune. Giulia affianca Antonietta e Fulvio nella gestione dell'ufficio dell'amministrazione comunale e lavorerà la mattina per venti ore a settimana. Ad ora si occupa del servizio di refezione, di gestire i social, dell'applicazione Municipium, del pannello informativo del liceo e gestirà i lavori al cimitero. Giulia collabora con il Comune già dal 2014 nella commissione giovani e dal 2019 ne è anche vicepresidente. Le motivazioni che l'hanno spinta a mandare la richiesta e a mettersi in gioco sono state la chiusura del settore turismo causa Covid e il voler approfondire il funzionamento della macchina organizzativa di un ente pubblico. "Prima di iniziare ero tranquilla e senza preoccupazioni, sapendo dell'affiancamento di Antonietta e con la sicurezza di essere in grado di eseguire i compiti che mi venivano assegnati", ha detto Giulia, affermando inoltre di aver acquistato più consapevolezza dei suoi mezzi e sottolineando anche come questo incarico le abbia aperto gli occhi su tutto ciò che sta dietro le quinte a livello organizzativo e amministrativo in un piccolo Comune come Arconate. Questa esperienza le ha fatto capire che lavorare in Comune potrebbe piacerle e sicuramente parteciperà ad un prossimo bando pubblico. In alternativa, il settore turistico sarà sempre lì ad aspettarla, Covid permettendo. ■ D.T.



APPROVATO IL BILANCIO PREVISIONALE 2021

Nel 2020 la pandemia è costata al Comune 20 mila euro ma l'ente ne ha incassati 450 mila: grazie al contributo statale sono partiti tanti nuovi progetti

di **Andrea Colombo**

Lo scorso 25 marzo il consiglio comunale, in una seduta che non ha brillato per la profondità del dibattito, ha approvato il bilancio previsionale per l'anno 2021. Il bilancio previsionale è il più importante strumento di pianificazione economica e quindi di programmazione politica dell'Amministrazione comunale, considerato che le regole di ragioneria delle pubbliche amministrazioni impongono che qualunque intervento, per essere approvato e realizzato, debba preventivamente trovare una copertura finanziaria proprio all'interno di questo documento. Nel bilancio previsionale vengono di fatto elencate le diverse voci di entrata, ovvero le risorse che il Comune prevede di incassare nel corso dell'anno e le varie spese che si prevede di dover sostenere nello stesso periodo. Sia le entrate sia le spese sono divise in conto corrente e conto capitale. La parte in conto corrente raggruppa quelle voci di entrata o di spesa che si riferiscono all'esercizio in corso e che fanno capo principalmente alla gestione dei servizi e al loro funzionamento. Tra le spese correnti rientrano altresì le rate dei mutui accesi negli anni precedenti con i relativi interessi. La parte in conto capitale invece si riferisce più propriamente agli investimenti e al loro finanziamento nel lungo termine. Siccome non è possibile per un ente pubblico chiudere l'anno con un disavanzo (spese maggiori delle entrate), il bilancio di previsione deve prevedere un pareggio sostanziale tra le diverse voci, ovvero ogni spesa prevista deve trovare una specifica copertura tra le diverse entrate. Se è vero che tale strumento può ed anzi deve essere modificato nel corso dell'anno per recepire gli inevitabili scostamenti tra i valori effettivi rispetto a quelli previsti mesi prima, è

altresì vero che è nella sua prima stesura che solitamente vengono delineati gli obiettivi ed i progetti ai quali l'Amministrazione intende quanto meno dare avvio nel corso dell'anno da poco iniziato. Con il supporto del giovane assessore al Bilancio, Angelo Zanotti, andiamo quindi a scoprire quali progetti si nascondono tra i tanti numeri del bilancio previsionale 2021. **Le entrate correnti che il nostro comune prevede di incassare nell'anno in corso ammontano a poco meno di 4 milioni e 600 mila euro**, in gran parte garantite da tributi quali Imu, Irpef, Tari e in misura più contenuta da entrate extratributarie quali il contributo per la mensa scolastica, le concessioni e le sanzioni ed in minima parte da contributi statali o regionali. Come sempre tali risorse serviranno per finanziare il funzionamento della macchina comunale e per garantire la totalità dei numerosi servizi resi alla cittadinanza: dagli stipendi per il personale al canone per lo smaltimento dei rifiuti urbani, dalle varie utenze di tutti gli edifici comunali (scuole ed illuminazione pubblica comprese) alla manutenzione ordinaria degli immobili, delle strade e del verde pubblico senza tralasciare i numerosi contributi alle associazioni ed istituzioni che svolgono la loro attività nel territorio comunale. Una voce di spesa di particolare rilievo è quella relativa ai molteplici interventi a favore dei cittadini più fragili e bisognosi di assistenza, per la maggior parte dei casi erogati da Azienda Sociale, la società costituita e partecipata dai comuni del Castanese per la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali. Purtroppo la particolare struttura del bilancio del nostro comune, gravato dal rimborso di una considerevole mole di mutui accesi negli anni passati, costringe anche per il 2021 ad uti-

lizzare una parte cospicua dei proventi da concessioni edilizie - per natura destinati alle spese di investimento - alla copertura delle spese correnti, di fatto superiori alle relative entrate per 200 mila euro. **"Non ci sono grandi novità da segnalare nella parte corrente del nuovo bilancio previsionale - spiega l'assessore Zanotti - fatto salvo il continuo e preoccupante incremento delle spese per interventi di assistenza sociale e le risorse accantonate per l'assunzione di un nuovo vigile che andrà ad incrementare, nel corso dell'anno, l'organico della nostra Polizia locale"**. L'assessore ci spiega anche che nonostante tutto, la pandemia in corso non ha avuto ripercussioni di rilievo sul bilancio previsionale 2021, fatto salvo un incremento dei costi relativi al servizio di mensa scolastica (ora organizzato su due turni per evitare eccessivi affollamenti) che per scelta non sono stati accollati alle famiglie dei piccoli scolari. **"Tutto sommato nel 2020 la pandemia è pesata sulle casse comunali per meno di 20 mila euro**, impegnati in gran parte nel noleggio delle tensostrutture utilizzate come aule di emergenza all'inizio dell'anno scolastico - ha aggiunto Zanotti - **Nello stesso periodo tuttavia il Comune ha ricevuto dal Governo centrale circa 70 mila euro di contributi straordinari destinati alla erogazione dei buoni spesa alle famiglie in difficoltà, ai quali vanno aggiunti un fondo di sostegno per le entrate tributarie previste ma non riscosse per effetto della difficile situazione economica e soprattutto il contributo regionale di 450 mila euro, con il quale sono stati finanziati il progetto del nuovo Auditorium comunale (nei locali che ospitavano la biblioteca) ed alcuni interventi per migliorare la viabilità locale**. Non avendo ricevuto conferme ufficiali

non abbiamo potuto prevedere altri contributi simili per il 2021 anche se è realistico pensare che, in caso di prolungamento dell'emergenza Covid, Governo o Regione vareranno qualche altro provvedimento analogo". Come sempre, è nella parte in conto capitale del bilancio che si trovano le informazioni più interessanti: **"Nonostante la situazione di continua emergenza la giunta ha deciso di dare il via e quindi di prevedere in questo bilancio alcune importanti opere pubbliche - ci spiega sempre Zanotti - finanziate in parte da contributi regionali e statali ed in parte con risorse comunali"**. E' il caso per esempio dell'intervento previsto per la messa a norma e la riqualificazione degli spogliatoi dell'impianto sportivo di via delle Vittorie, per il quale l'Amministrazione si è aggiudicata nei mesi scorsi un contributo regionale di circa 115 mila euro, al quale si aggiungeranno altri 125 mila euro circa di risorse comunali derivanti dall'accensione di un mutuo. Nel documento appena approvato viene previsto e finanziato anche l'intervento per la realizzazione dei varchi per il controllo degli autoveicoli in entrata ed in uscita dal territorio comunale (180 mila euro finanziati con un mutuo) e l'intervento per l'adeguamento dell'Ecocentro comunale alle direttive imposte da Città Metropolitana (poco meno di 200 mila euro finanziati con un mutuo). Nel previsionale 2021 trova spazio anche un altro progetto fortemente voluto dall'amministrazione Calloni, ovvero la realizzazione della Farmacia Comunale: è previsto infatti un nuovo mutuo da 90 mila euro per conferire alla neo costituita Quadrifoglio Servizi - l'azienda speciale creata ad hoc dal Comune di Arconate - le risorse necessarie all'avvio dell'attività. Un altro intervento previsto, in questo caso interamente finanziato da risorse private, è quello relativo alla riqualificazione di piazzale Aldo Moro, che completerà la valorizzazione dell'area compresa tra via Turati e via Roma dove già sorgono Liceo e Biblioteca Comunale. Ovviamente non mancano in bilancio gli investimenti previsti ogni anno per la manutenzione straordinaria della viabilità e degli immobili comunali, compresa - novità del 2021 - la tinteggiatura delle aule della scuola primaria recentemente interessate dai lavori di messa in sicurezza antisismica. Infine **un contributo statale da 70 mila euro sarà destinato ad interven-**

ti di riqualificazione energetica degli edifici comunali ancora da stabilire: "Si tratta del terzo contributo di questo tipo che segue quelli ricevuti nel 2019 e nel 2020 e grazie ai quali sono già state sostituite le caldaie del palazzo comunale, degli spogliatoi del cen-

tro Sportivo di via delle Vittorie e della gran parte degli appartamenti ERP di via Roma", spiega l'assessore. Tra le entrate in conto capitale destinate a finanziare i vari progetti, oltre ai contributi ed ai mutui già elencati, spiccano i proventi da concessioni edi-

lizie che - questo è l'auspicio - dovrebbero beneficiare dei positivi effetti del famoso superbonus 110% per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici privati. **I progetti finanziati nel bilancio previsionale 2021 sono davvero molti;**

sarà ora compito degli amministratori e dei funzionari comunali fare in modo che le iniziative previste possano divenire realtà nel corso dei prossimi mesi superando gli ostacoli ed i problemi che inevitabilmente si presenteranno lungo il cammino. ■

Le due dipendenti comunali hanno iniziato insieme il 1 aprile del 1981 e quest'anno termineranno insieme

EMMA E ANTONIETTA, DOPPIO BILANCIO PRIMA DELLA PENSIONE

di **Moris Trento**



Antonietta
"L'istituzione dovrebbe andare oltre l'aspetto burocratico dando priorità al bene del cittadino"

Quando hai iniziato? Di cosa ti occupavi inizialmente?
Ho iniziato in segreteria, con Giovanni Airoidi.
E poi, come hai continuato?
Sono sempre stata in segreteria. In questi quarant'anni abbiamo assistito all'evoluzione burocratica di tutto l'aspetto amministrativo del comune, all'organizzazione degli uffici, al cambiamento dei ruoli delle persone. E all'evoluzione tecnologica. Fa sorridere pensare a quando scrivevamo le delibere a macchina con la carta carbone. Il lavoro aveva un peso ben diverso anche dal punto di vista fisico.
Un bilancio?
Sono soddisfatta. Ho sempre lavorato mettendoci il cuore e mi sono trovata bene con i colleghi. Con alcuni di loro, in particolare con quelli con cui condividevo buona parte della giornata, si è instaurata un'amizizia che si è conservata negli anni.
Cosa porti e ti porterai nel cuore di tutte le attività svolte in questi anni?
Mi porterò nel cuore il rapporto con la gente. Nel nostro ufficio ci occupavamo di persone spesso in difficoltà: degli anziani agli immigrati. Il rapporto umano è fondamentale. Ho cercato di fare quello che ritenevo giusto e a

volte alcune sofferenze me le portavo a casa, ma non mi sono mai tirata indietro.
Emma si è occupata di libri per oltre 20 anni, mentre tu nei hai scritto 1. Parlacene.
Dopo la scomparsa di mia madre, ho trovato delle immagini di santi ed una frase di Papa Francesco, riferita a quello che gli anziani ci lasciano in eredità, mi ha ispirata.
Così ho raccolto moltissime preghiere della tradizione arconatese, divise per mese, raccontando come erano vissute dai nostri nonni.
Alla serata di presentazione del tuo libro a Palazzo Taverna la sala era piena: te lo aspettavi un successo simile?
No, non me lo aspettavo. Spero che il libro sia stato utile.
Un consiglio a chi vuole intraprendere la tua avventura?
Conta molto la disponibilità e la capacità di interagire con i bisogni delle persone. E' necessario salvaguardare l'aspetto umano.
Ed ora, cosa farai?
Di preciso non lo so. Negli anni mi sono abituata a pensare ad un giorno alla volta. Probabilmente mi riprenderò tutti gli hobby che ho accantonato e magari continuerò a scrivere. ■

Emma

"Chi lavora per la propria comunità è un privilegiato"



Quando hai iniziato? Di cosa ti occupavi inizialmente?
Il primo impiego è stato all'ufficio ragioneria con Liliana Pisoni.
E poi, come hai continuato?
Ho iniziato all'ufficio ragioneria e ci sono rimasta per 22 anni, supportando Roberto Nebuloni all'anagrafe per 1 anno e mezzo. Nel 2003, quando l'allora bibliotecaria Giovanna Magliolini era arrivata all'età della pensione, ho chiesto agli amministratori se potessi ricoprire il ruolo di bibliotecaria. Mi hanno risposto positivamente, quindi ho fatto un corso di sei mesi a Milano, da febbraio a luglio e poi ad agosto ho fatto l'affiancamento necessario.
Un bilancio?
Mi sono sempre trovata bene in tutti gli ambiti. Ho sempre lavorato serenamente andando d'accordo con tutti i colleghi. Sono soddisfatta del percorso che ho fatto e credo sia un privilegio lavorare per la propria comunità.
Cosa porti e ti porterai nel cuore di tutte le attività svolte in questi anni?
Da quando ho iniziato a lavorare come bibliotecaria, ho avuto la possibilità di organizzare e partecipare a diverse attività ed eventi. Per citarne alcuni ricordo le uscite a teatro, le visite a musei e mostre, gli incontri di lettura, la settimana della cultura, la notte in

biblioteca. Tutte attività impegnative ma belle. Se proprio devo scegliere sicuramente il rapporto con i bambini delle scuole mi ha dato molto.
Parliamo dei libri: cosa rappresentano o hanno rappresentato per te?
Sono stata fortunata. Ho potuto fare un lavoro che mi ha fatto crescere, mi ha migliorata ed ho potuto mettere a disposizione degli altri quanto ho imparato nel tempo. Spero che chi prenderà il mio posto apprezzi quest'cosa. Poi, i libri sono la mia vita.
Consigliaci un libro che sia in tema con il difficile periodo che stiamo attraversando...
Consiglio: "Paure medievali: epidemie, prodigi, fine del tempo" di Chiara Frugoni e "Come il mare in un bicchiere" di Chiara Gamberale. Ma anche: "A riveder le stelle: Dante il poeta che inventò l'Italia" di Aldo Cazzullo e "Quando le montagne cantano" di Nguyen Phan Que Mai.
Un consiglio a chi vuole intraprendere la tua avventura?
Non si danno consigli, devono solo amare questo mondo.
Ed ora, cosa farai?
Spero di fare la nonna e di tornare a suonare perché mi manca moltissimo. Ovviamente continuerò a leggere. ■



TRAGICA SCOMPARSA NEL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI: L'ADDIO A FEDERICO TONIN

Durante una staffetta per regalare un futuro migliore a randagi del sud Italia perde la vita in un tragico incidente stradale.

di **Giorgia Pisoni**

La mattina del 7 febbraio il nostro paese apprende con immenso dolore della tragica scomparsa del nostro concittadino Federico Tonin, un ragazzo vitale, sempre con il sorriso, una persona buona, come lo dimostrano gli innumerevoli messaggi di cordoglio e di affetto apparsi sui social. Federico prima di essere un volontario, uno "staffettista", era un com-

pagno ed un padre amorevole di una bimba di soli 3 anni, era un figlio, un fratello, era un amico. Il suo ultimo fine settimana lo ha trascorso affrontando un viaggio lungo più di 4.000 km per regalare una nuova vita a 60 (tra cani e gatti) randagi provenienti dalla Puglia. Non è giusto morire a soli 47 anni, non è giusto se ti stai spendendo per il bene dei più deboli. Gli amici di Federico hanno lanciato

una raccolta fondi in sostegno alla sua famiglia, per regalare un futuro splendente alla sua piccola Sofia grazie anche alla collaborazione della Parrocchia che ha messo a disposizione il proprio conto corrente. È proprio in queste situazioni che una piccola comunità come la nostra dimostra la sua grandezza. Grazie alla partecipazione di 138 famiglie sono stati raccolti 9.230 euro. ■

LE ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DI ANIMALI SUL NOSTRO TERRITORIO

Ogni anno sulle strade italiane vengono abbandonati circa 130.000 animali tra cani e gatti, più dell'80% rischia di morire in incidenti, di stenti o a causa di maltrattamenti. Pochi sono quelli che ce la fanno. Pochissimi quelli che non solo sopravvivono ma riescono anche a trovare la felicità nell'abbraccio di una famiglia.

INTERVISTA A LORENZA DI PASQUALE DELL'ASSOCIAZIONE "I CUCCIOLI DI TATA"

Dare un nuovo futuro ai tanti, troppi randagi del Sud, di questo si occupa l'associazione "Cuccioli di Tata" con cui collabora la nostra concittadina Lorenza Di Pasquale. L'associazione ha sede in Puglia, precisamente a Lucera (FG), dove con l'aiuto di tante persone sono riusciti a creare un loro rifugio in aperta campagna immerso nel verde.

Come possiamo aiutare i tanti randagi di cui vi occupate?

Le associazioni, per poter sopravvivere e riuscire ad aiutare concretamente i tanti randagi, oltre all'adozione, necessitano continuamente di vecchie coperte, piumoni dismessi e pappe; chiedo quindi ai miei concittadini di aprire i loro cuori, se hanno abbandonato nel loro armadio una coperta che non usano più o se ci vogliono comprare un po' di pappe io raccolgo il tutto presso il mio negozio di via Roma e mi organizzo con il furgone della staffetta per far recapitare il tutto presso il nostro rifugio. In più una volta all'anno mi organizzo per recarmi personalmente. Oltre a collaborare con "Cuccioli di Tata", collaboro anche con l'associazione "Zampette felici ONLUS" di Mortara (PV) e di Milano, quest'ultima si

occupa di salvataggi e recupero con adozioni e smarrimenti di animali, insomma si occupa di tutto ciò che può rendere ogni peloso una "Zampetta felice". Se volete aiutare Zampette felici potete farlo inserendo il nostro codice fiscale nella dichiarazione dei redditi per il 5x1000. ■ **G.P.**

IBAN IT 64 M0760111 3000 0102 4119 693
 intestato ad Associazione Zampette Felici Onlus
5333 1711 2427 2960
 intestata a **SANTINATO Stefania**
SNT SFN 69M47 F080F
 noi proviamo a fare i miracoli...
 tu ci aiuti a realizzarli???

Un successo annunciato e supportato dall'impegno e dalla forza dell'associazione pensionati ha visto l'assegnazione del bilancio partecipato edizione 2020 al progetto della nuova cucina per il centro anziani di via Beata Vergine. Ai secondi e ai terzi classificati sembrava rimasta solo la speranza per l'edizione 2021, ma Arconate è un comune che si contraddistingue spesso per atti di generosità inattesi e per la fervida collaborazione tra le associazioni e quello che stiamo per raccontarvi ne è proprio un bell'esempio. L'associazione pensionati, una volta ricevuta la conferma della destinazione del contributo, si è attivata per ottenere la fornitura della nuova cucina realizzando nel contempo un significativo risparmio sulla spesa che ha consentito di lasciare a disposizione del Comune circa 6 mila euro. A questo punto la disponibilità della cifra residua spetterebbe al secondo classificato tra i progetti del bilan-

BILANCIO PARTECIPATO, I PENSIONATI DEVOLVONO IL DENARO IN SURPLUS AD AVIS E AIDO

di **Giulio Garegnani**

cio partecipato, ovvero ad Arconate Serena. La sorpresa per questo inatteso risultato fa riflettere sia il presidente sia il segretario dell'associazione che, insieme al consiglio, decidono di avere un confronto con Avis e Aido (i terzi classificati) per finalizzare al meglio la destinazione del contributo. Proprio questo gesto fa comprendere lo spirito di collaborazione e la volontà di fare il meglio per la propria comunità. Dopo un confronto per valutare le varie scelte possibili, le tre associazioni stanno mettendo a punto un accordo che consentirà, dopo la rinuncia di Arconate Serena all'utiliz-

zo del contributo, di far scorrere la graduatoria, permettendo così l'acquisto dell'ecografo che Avis e Aido avevano proposto nel loro progetto. Questo gesto di generosità consentirà di acquisire l'importante strumento diagnostico che aiuterà nella prevenzione delle patologie circolatorie e sarà a disposizione di medici e personale sanitario che operano nel comune di Arconate. Ma questa bella sorpresa non si esaurisce con una singola azione, bensì è prepeduta alla realizzazione per il 2021 di un progetto sostenuto da tutte e 3 le associazioni e che avrà come capofila proprio Arconate Serena.

E' sorprendente quante cose possano essere realizzate con impegno, dedizione e con il giusto spirito di collaborazione. Riassumendo in poche righe ciò che sta avvenendo potremmo dire che, una volta passata l'emergenza Covid, potremo gustare le pietanze cucinate dagli amici del centro anziani, controllare la nostra salute con Avis e Aido e per finire dormire sonni tranquilli grazie alle ronde notturne di Arconate Serena. Per Avis e Aido non resta altro da fare che rimboccarsi le maniche e procedere con l'acquisto dell'ecografo attivandosi al più presto per utilizzarlo al meglio. ■

AMICI DI ARAMIS ODV PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLE COLONIE FELINE COMBATTENDO IL RANDAGISMO

Associazione fondata il 19/09/11, diventata Onlus con il decreto n. 785 il 01/03/12 e Odv il 15/10/20. I volontari attualmente attivi sono Silvia, Ilaria, Claudia Edo e Paolo. L'associazione prende questo nome in onore di Aramis, il cane di Claudia, che sin da giovane faceva da babysitter ai gattini.

Come agisce l'associazione?

Ci occupiamo di tutelare e salvaguardare le colonie feline del nostro territorio e dei paesi limitrofi, attualmente in Arconate ce ne sono 4 e contano circa 20 gatti; giornalmente vengono seguiti e nutriti e grazie a noi tutti quanti sono stati sterilizzati e chippati. Cerchiamo di far adottare i gatti adulti e i cuccioli idonei combattendo così il randagismo.

Avete un caso del cuore di cui vorreste parlarci?

Sicuramente la storia di nonna Angy, una gatta di 18 anni; il proprietario la voleva sopprimere a causa dei suoi problemi di tiroide, ma la nostra veterinaria, amorevolmente chiamata zia Ross, ha ben pensato di contattarci per far sì che questa vecchina vivesse gli ultimi suoi giorni pieni di coccole ed amore dicendoci appunto

che "non sarebbe arrivata a Natale". Nonna Angy era una tosta, era aggrappata alla vita, tanto che è rimasta con noi per altri 2 anni e mezzo. Ci ha lasciati alla veneranda età di 21 anni per un tumore nasale infetto complicato da ipertiroidismo.

Come bisogna comportarsi se si trova un gatto apparentemente randagio o smarrito?

Se si fa prendere quindi c'è la possibilità di recuperarlo, l'animale va portato in un posto sicuro (box, cantina, bagno, trasportino); successivamente contattare la nostra associazione ai seguenti numeri Claudia 338/4776564 o Silvia 340/2854387, mentre se si trova un gatto ferito o deceduto occorre telefonare all'ospedale di Legnano chiedendo del veterinario reperibile allo 0331/449111 che prenderà in carico il caso contattando l'Asl.

Come possiamo aiutarvi?

Potete aiutarci destinandoci il vostro 5x1000 inserendo il nostro codice fiscale sulla vostra dichiarazione dei redditi, oppure se non si vuole aiutare noi perché si destina ad altri, il primo passo da fare è aiutare i propri animali sterilizzandoli, prevenendo così il randagismo e scongiurando malattie future. ■ **G.P.**



Amici di Aramis
 Gestione e sterilizzazione delle colonie feline
 Soccorso, cura e stallo dei gatti bisognosi (molati, feriti, gatte gravide e cuccioli)
 AFFIDIO dei gatti adulti e dei cuccioli
 Aiutaci a sostenere spese veterinarie e farmaci donandoci il tuo 5x1000 durante la dichiarazione dei redditi indicando il nostro codice fiscale 33034220157

CON IL PROGETTO AUXILIUM SPESA E FARMACI ARRIVANO DIRETTAMENTE A CASA

di Giulio Garegnani

Un servizio di consegna a domicilio per farmaci e spesa a favore di persone fragili (anziani e disabili). Auxilium è rivolto proprio alle persone che vivono sole e senza supporto familiare, ovvero ultrasessantacinquenni o ultrasessantenni parzialmente o totalmente non autosufficienti ed alle

persone disabili che vivono in un nucleo familiare composto da persone ultrasessantenni. Un servizio erogato dal Comune di Arconate in modo totalmente gratuito e senza alcun incremento di spesa per il cittadino ed è attivo già dall'ottobre del 2019 grazie all'intraprendenza di Gaia Gorla, assessore

alle Politiche sociali e vicesindaco, e grazie anche alla fattiva collaborazione degli uffici comunali. Una collaborazione che si è sviluppata ancor di più con la prima ondata del virus da febbraio 2020, quando intere famiglie sono rimaste isolate e tra queste alcune hanno dovuto far riferimento ai servizi comunali per

poter ricevere a casa i beni di prima necessità. Per fortuna Arconate è un paese nel quale le famiglie sono unite e in caso di bisogno sono proprio i parenti ad attivare la propria rete di solidarietà familiare, ma in alcune situazioni questo non è stato possibile e così il servizio Auxilium si è trasformato in Auxilium emergenza Covid, ricevendo le richieste di supporto tramite la segreteria dei servizi sociali e attivando



cine di persone, ma per molti è sufficiente sapere che il servizio può essere attivato in qualsiasi momento per essere già sicuri di avere un aiuto pratico dal Comune. L'attenzione dell'Amministrazione è rivolta anche ai giovani grazie ad un progetto denominato "The frame" e attivo già nel 2017, pensato e realizzato dall'allora assessore Giuliana Zanzottera. Si tratta di un progetto che prevede interventi di educativa di strada e il coinvolgimento della comunità nella progettazione di azioni di prevenzione. Vengono contattati proprio i ragazzi che, avendo molto tempo a disposizione e vagando spesso senza meta per il paese, rischiano di utilizzare le proprie energie in attività marginali o socialmente pericolose. Il progetto segue due grandi linee d'azione, con la creazione di proposte alternative per i ragazzi dai 14 ai 20 anni, di esperienze positive utili a stimolare l'interesse e le attitudini dei ragazzi e con l'attivazione di processi educativi tesi a sostenere e rafforzare gli importanti fattori protettivi di

una comunità attiva. Il tutto viene realizzato grazie all'incontro con i ragazzi, la loro conoscenza e attivando le azioni progettate e sostenute dai diretti interessati. La rete che si è costituita e ha prodotto negli anni diversi risultati, l'ultimo dei quali proprio in occasione del 25 novembre 2020 per la giornata contro la violenza sulle donne distribuendo alla cittadinanza delle borse ideate dai ragazzi e dedicate alla sensibilizzazione sul tema del rispetto delle persone. Il progetto "The frame" è coordinato dalla dott.ssa Elisa Casini della cooperativa sociale Albatros. Sempre in tema di collaborazione con Albatros è stato attivato anche il progetto "SP12", detto anche "provinciale 12" che vede coinvolti i comuni attraversati dalla provinciale, ma anche altri del Legnanese, ed ha l'intento di promuovere politiche giovanili attivate per partecipare ad un bando regionale per il quale sono stati stanziati oltre 31 mila euro che sono stati suddivisi a sostegno delle

iniziative dei comuni coinvolti. Grazie a questo progetto nel luglio 2020 si è svolto l'evento nell'area della passerella del canale Villoresi. L'instancabile Gaia ha poi presentato un nuovo progetto che unisce ben 11 comuni del Castanese e 3 associazioni e di cui Arconate è capofila ma di questo parleremo nel prossimo numero di Ciac. ■



SHIATSU, FILOSOFIA E PRATICA DI UN TRATTAMENTO ANTICHISSIMO

Riceviamo e pubblichiamo un interessante approfondimento pubblicato sulla rivista internazionale LAB59 a firma di Alessandro Gabba, cittadino di Arconate.

"Lo Shiatsu è una disciplina autonoma manuale di origine giapponese. Si esprime, attraverso differenti stili, mediante pressioni eseguite su determinati punti del corpo e finalizzate a ripristinare le energie e la vitalità del soggetto ricevente".

氣

Lo Shiatsu (da shi = dito e atsu = pressione) è una pratica manuale giapponese che stimola in colui che la riceve un benessere generale attraverso il fluire dell'energia vitale detta Qi o Ki (figura 1). Nell'ideogramma viene raffigurata nella parte inferiore un chicco di riso (Yin) mentre nella parte superiore il vapore (Yang), la combinazione tra Yin e Yang genera energia (nutrimento).

In che modo interviene lo Shiatsu in questo processo? Partiamo da questa considerazione: noi siamo fatti più di spazio che di materia, più di luce che di materia, le nostre cellule sono formate da atomi e un atomo è formato dal grande spazio entro cui ci sono il nucleo, i protoni e i neutroni che girano intorno, grande spazio, energia che circola continuamente. Quando l'energia fluisce in un moto armonioso il nostro corpo ed il nostro spirito sono in equilibrio e tutto scorre, non c'è dolore, quando invece ci sono dei blocchi diventiamo più vulnerabili e dove l'energia si è bloccata insorge una problematica e dolore. Lo Shiatsu interviene sul fluire dell'energia, attraverso la Pratica possiamo sciogliere i blocchi energetici e ripristinare lo scorrere della nostra energia vitale (Qi) promuovendo un processo che porta la persona ad un benessere generale. Lo Shiatsu generalmente non presenta controindicazioni e può porta-

re benefici a qualsiasi età lo si riceve, dal bambino come aiuto per la crescita, all'adolescente e nell'adulto o nella persona anziana dove nello specifico l'energia vitale, per il processo naturale di invecchiamento, viene a diminuire nel tempo. Lo Shiatsu viene praticato su un tappeto di cotone disteso sul pavimento, chi esegue il trattamento (Tori) e chi lo riceve (Uke) sono due persone che si relazionano, attraverso lo Shiatsu, per cercare di capire insieme cosa crea lo squilibrio energetico di Uke, per ricondurre l'energia di Uke ad una circolazione armoniosa. Lo scambio di "informazione" è alla base di un trattamento che non è quindi solo un dare ma è un dare-ricevere.

Nello Shiatsu il ricevente (Uke) è vestito con abiti comodi ma non troppo pesanti, questo per garantire a Tori di premere e "sentire" i punti senza dover esercitare forza. Nella pratica vengono utilizzati principalmente i pollici e, in alcuni

caso particolari, anche i gomiti. La pressione viene praticata non con forza ma con il peso naturale del corpo, motivo per cui lo Shiatsu si pratica distesi per terra, in questo modo chi lo esegue assumerà una posizione perpendicolare rispetto a chi lo riceve. *"Se avete mai provato a far camminare un bambino piccolo sulla vostra schiena, sapete cosa si intende per pressione naturale"* (Shizuto Masunaga).

L'operatore Shiatsu è una figura professionale qualificata che si è formata con un corso di studi di 500 ore frontali (solitamente divise in 3 anni) e con una parte pratica di 600 ore durante la quale apprenderà le tecniche fondamentali per sviluppare un trattamento completo (detto Kata). Completano la figura l'iscrizione ad una associazione di professionisti come A.P.O.S, FiSEO o F.I.S che ne attestano il grado di preparazione

e ne garantiscono l'aggiornamento professionale continuo nel tempo. Esistono diversi stili di Shiatsu, i più diffusi sono quelli fondati dai tre grandi maestri Namikoshi, Ohashi e Shizuto Masunaga; ogni scuola poi in base alla propria esperienza può elaborare un proprio stile partendo da quelli proposti.

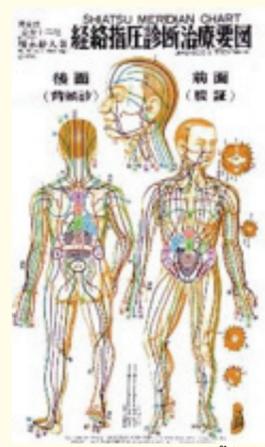


figura 2

Lo Shiatsu che viene insegnato nella scuola che ho frequentato si fonda sui principi base della Medicina Tradizionale Cinese, quindi sulla pressione dei punti (Tsubo) di agopuntura riportati sulle tavole dei 12 meridiani principali (figura 2) e altri meridiani definiti come estensione di quelli principali (estensioni di Masunaga). I meridiani principali sono 12, collegati energeticamente a 6 organi quali, Polmone, Rene, Fegato, Cuore, Pericardio, Milza mentre gli altri 6 sono correlati ai visceri di Intestino Crasso, Vescica Urinaria, Vescicola Biliare, Intestino Tenue, Triplice Riscaldatore, Stomaco. La particolarità del metodo è che oltre alla pressione dei punti specifici viene trattato tutto il decorso del meridiano seguendo la direzione del Qi (energia). Questa particolarità permette, nel corso del trattamento, di stimolare tutti i meridiani ed attivarne la relativa energia qualora fossero presenti dei blocchi e comunque in ogni caso stimolare il flusso dell'energia nei suoi canali principali.

Lo stretto legame che esiste tra Shiatsu e Medicina Tradizionale Cinese ci porta ad una visione di "insieme" tra microcosmo (l'uomo) e macrocosmo (l'universo), ogni sintomo e ogni patologia deriva da un disequilibrio delle emozioni che ci portano a non vivere nell'Universo. La Medicina Tradizionale Cinese (MTC) è una medicina popolare che risale a 5000 anni fa, i suoi fondamenti sono alla base dei trattamenti moderni, è detta medicina a spirale poiché sulle sue basi si sono poi costruite le varie discipline olistiche senza però mai contraddirne i principi fondamentali.



"Gli uomini dell'Alta Antichità erano osservanti della Via (il Tao); si regolavano sullo Yin e sullo Yang e raggiungevano l'armonia con le Pratiche. Bevevano e mangiavano con misura, lavoravano e si riposavano con regolarità, non si estenuavano in attività sconosciute. Potendo così mantenere l'unione del corpo e degli Spiriti, arrivavano alla fine dell'età naturale e, centenari, se ne andavano". Hang Di Nei Jing Su Wen – Capitolo I.

Fonti e riferimenti. APOS (Associazione Professionisti Operatori ed Insegnanti Shiatsu) <http://www.shiatsuapos.com>. Shiatsu in cammino (Scuola Shiatsu di RIZA) <http://www.shiatsuincammino.it>.

DUE CHIACCHIERE CON EZIO GADDA, ATTORE DELLA COMPAGNIA DE "I PLACIDI"

di Carlo Torretta



soldo in tasca. Ho fatto il militare a Sequals, in Friuli, come artigliero del 132° reggimento artiglieria corazzata Ariete. Mi ricordo che durante un campo venne a farci visita il Presidente della Repubblica (Giovanni Leoni). Ad un certo punto, dopo una lunga attesa, ho iniziato a fare la telecronaca di una immaginaria partita di calcio, ovviamente ascoltata in cuffia da tutti: non vi dico il mio Capitano!"

Ahahah! E tornato ad Arconate come è andata?

"Subito alle officine Lamperti di Dairago come metalmeccanico, e poi alla Rimoldi: pensa, ero l'unico saldatore".

Hai vissuto gli anni del fallimento della Rimoldi?

"Sì certo! Avevamo lavoro e ordini, non capivo il motivo della chiusura. I sindacati ci dissero che la Regione ci avrebbe aiutato. E così fu. Costituimmo una cooperativa e lì sono rimasto per 15 anni, fino alla pensione. Mi hanno intervistato anche alla Rai nel 2005 e a loro ho spiegato la nostra idea e il lavoro che stavamo facendo per tenere in piedi 15 famiglie".

E il teatro?

"In Rimoldi ho conosciuto Beniamino Bienati. Lui già militava nei Placidi e mi ha convinto a entrarvi a farne parte. Mi disse che avevo una faccia particolare: chissà cosa intendeva dire?"

Ahahah! Mi ricordo le tue imitazioni di Scalfaro.

"Non tutti i personaggi si possono imitare ma le particolarità di Scalfaro, la sua tonalità e il suo linguaggio lo rendevano facilmente riconoscibile. Più volte mi sono divertito girando con delle finte guardie del corpo che mi aprivano la strada prima di iniziare il discorso!"

Hai interpretato tantissimi personaggi: tentiamo un elenco?

"Tentiamo: Salvatore Locascio, il siciliano che veniva a dirigere la banda di Arconate; Felice Vado Pia-

no, il ciclista che ha fatto la Milano Sanremo; Stanlio insieme a "Frenk" - Antonio Ferrario - (Olio); Teodoro, il ragazzino dell'oratorio; Pinocchio e la Befana per i bambini; l'oste; il sergente alla visita di leva; Raffaele (ul fael); i due contadini (io e Beniamino) che avevano accompagnato Silvio Pellico al confine Svizzero, in fuga dagli Austriaci, dopo che si era fermato da noi a "mangiare la buseca dul ciacon", la trippa."

Ricordo un tuo provino a Zelig con Frenk, e poi la Rosetta Pompa!

"E già! Il provino a Zelig fu una bella esperienza, mentre la Rosetta Pompa è un personaggio il cui nome è nato per caso mentre con Beniamino pensavamo ad una zitella da inserire nella commedia "I vacanze pruibì di por genti".

Anche oggi stai facendo qualcosa di molto importante, vero?

"Devo dire di sì! Grazie a Lia Bottini sono stato coinvolto in un progetto alle scuole elementari di Arconate che ormai dura da sette anni. Insieme a un folto gruppo di Placidi abbiamo accettato di insegnare la storia e le tradizioni del nostro paese attraverso il teatro: quale modo



migliore che interpretare la vita reale per capirla fino in fondo! Gli incontri bisettimanali oggi sono sospesi ma speriamo che dopo il Covid tutto riprenda".

Un ultimo pensiero per chi ci legge?

"Che dire! "Curem curem ma in fin, duè can d'em?" (firmato: Rosetta Pompa)." ■

L'AVIS RENDE OMAGGIO AD ERMINIO MONOLO

Quando un caro amico ci lascia è bello ricordare tutti i momenti di gioia che ci ha donato e quanto di buono ha fatto nella propria vita. Per Avis il caro Erminio rimarrà sempre un riferimento per la sua passione ed energia che ha speso accompagnando i giovani alla loro prima donazione e sostenendo l'associazione in ogni occasione. Lo ricorderemo con semplicità e con grande affetto abbiamo consegnato ai familiari un piccolo segno di riconoscenza: la targa Avis in ottone bronzato. ■ G.G.

INTERVISTA A SIMONE TANZILLI

Come ha affrontato e sta affrontando la pandemia uno sportivo professionista

di Dalila Trento



Simone è uno studente del Politecnico di Milano. Dal 2015 inizia a praticare atletica dopo la fine del campionato calcistico di Promozione. Per mettersi in gioco, decide di provare i 100 metri ed ecco la sorpresa: "Dopo un mese mi sono ritrovato a correre la staffetta juniores in Svezia", afferma il giovane atleta di Arconate. A quel punto si è chiesto "perché non provarci?". Ed è qui che hanno avuto inizio alcune delle sue esperienze più emozionanti, come la prima convocazione ai nazionali nel 2015 e i tre titoli italiani under 23 del 2016, 2017 e 2018. Un altro avvenimento emozionante è stato correre in casa allo stadio S. Paolo di Napoli. Oltre ai bei momenti, ci sono stati anche eventi più critici, come i periodi nei quali ha dovuto affrontare infortuni ed acciacchi. Questi ultimi

sono difficili da superare soprattutto dal punto di vista emotivo: la colpa era tutta della paura di ritornare in pista, sapendo di non poter dare il massimo. Simone non è solo un atleta, gli piace molto la fotografia, adora sciare e fare passeggiate in montagna, quando non deve dedicarsi agli allenamenti e allo studio che gli occupano il 90% del tempo. Nonostante i suoi impegni, Simone riesce anche a dedicare del tempo ai suoi amici: "Il sabato sera è sicuramente dedicato a loro", conferma lo sportivo.

Nello stop inaspettato di marzo la prima cosa a cui ha pensato sono stati i 5 mesi di allenamento che sarebbero andati persi: "Nonostante questa difficoltà, ho cercato di non abbattermi - ha commentato - Ho subito pensato ad un piano B per motivarmi e per dare lo stesso il massimo, riuscendo,

poi, a ripartire senza aver perso tempo a metà maggio". Simone ha raccontato che in quarantena il tempo che gli impegnava lo sport si era ridotto al 50%, così ha potuto concentrarsi sull'università in maniera concreta. Simone spiega quanto in quarantena, a lui come a tutti i ragazzi che eseguono uno sport, sia servita una forza mentale e uno sforzo non indifferente per continuare ad allenarsi anche da casa senza lasciarsi abbattere dal pessimismo generale che li circondava.

In generale l'obiettivo di tutti gli atleti è battere il proprio record personale come Simone ha fatto nel 2017, ed è proprio in quei momenti che ti accorgi dell'utilità degli sforzi fatti grazie alla felicità e alla soddisfazione che provi in quegli istanti. "Sin da piccolo sognavo e sogno tutt'ora di andare alle olimpiadi, ora è ancora un sogno ma

un po' più vicino", afferma il giovane atleta. Il suo prossimo obiettivo sono i giochi olimpici con la staffetta, appena potranno avvenire. Nel suo futuro vede, dopo la laurea, il lavoro in qualche azienda ed effettuare esperienze sportive anche in altri ambiti. Simone ci lascia affermando che bisogna sempre credere nelle proprie ambizioni, ma crederci tu stesso per primo evitando che siano gli altri a crederci per te. ■

ARCONANGELES, CHI C'È DIETRO AL PROFILO INSTAGRAM PIÙ SEGUIDO DI ARCONATE?

di Edoardo Luigi Nepa

Asseguito del nostro primo articolo sul numero precedente, Arconangeles ha deciso di fare un passo avanti "mostrandosi" alla redazione; l'identità dei creatori della celebre pagina di satira arconatese non è ancora stata svelata ma hanno deciso con gentilezza di rispondere ad alcune nostre domande.

Siete un gruppo o una persona sola? Siete di Arconate?

Siamo un gruppo di ragazzi di Arconate che hanno superato i 20 anni di età. **Com'è nata l'idea di Arconangeles?**

Durante il primo lockdown ci stavamo annoiando e a uno di noi è venuta l'idea di creare una pagina satirica su Arconate con il nome "Arconate

memè". Ad un secondo componente del nostro gruppo invece è venuto in mente un nome più accattivante ed è nato "Arconangeles". L'idea del nome ci piacque subito e dopo 10 minuti eravamo online con il primo memè. **Perché desiderate mantenere l'anonimato?**

Per due ragioni: l'anonimato crea hype e interesse. Se la pagina è diventata così famosa non è solo per i memè ma anche per il mistero che la



avvolge. In molti, soprattutto nelle prime settimane di attività, ci scrivevano in chat per chiederci chi fossimo. L'anonimato per noi è stata una strategia. Il secondo

motivo invece è che con l'anonimato non devi rendere conto a nessuno. Possiamo fare memè su qualsiasi cosa senza che nessuno ci fermi per strada e ci dica "su questo non si scherza" oppure "brutta battuta".

Volete lasciare un messaggio agli arconatesi?

Dietro ad Arconangeles non c'è nessun messaggio in particolare, ma vi diamo un avvertimento: state in guardia! I protagonisti del prossimo memè potreste essere voi!

Per concludere, ritenete che i memè e la satira in un periodo come questo possano strappare un sorriso?

Sicuramente i memè possono aiutarci a sorridere nei momenti complessi che stiamo vivendo quest'anno. Il nostro obiettivo però non è tanto fare ridere ma creare "casino". E con questa pagina ci siamo riusciti. C'è chi si arrabbia per certi memè e c'è chi ne ride. L'importante è che se ne discuta, che ci sia una scossa. Arconangeles è scanzonata e caciaronata, esattamente come lo siamo noi! ■

Racconto
 inedito


LA MENTE DI CHI MENTE

Il secondo episodio del racconto inedito "Negli occhi" scritto da Moris Trento

Accendo la radio e metto il volume altissimo nella speranza di non sentire i miei pensieri, ma non funziona. Dopo poco meno di un'ora sono in ufficio, dietro alla mia scrivania cercando di capire come sia stato possibile. Cerco e guardo video. Nel mentalismo trovo una possibile risposta. Ma ne so poco, vorrei consultarmi con un professionista del settore. Si è fatto buio. Mi alzo, accendo la luce e mi sgranchisco un po' prima di sedermi nuovamente. Chiedo un contatto compilando alcuni moduli on-line. Ad un tratto sento dei rumori provenire dal corridoio: un inconfondibile rumore di tacchi che si avvicinano al mio ufficio. Fisso la porta socchiusa ed attendo che qualcuno appaia. Bussano, quindi rispondo come si conviene. È la mia collega Ester che mi saluta e mi chiede perché sono qui dato che è domenica. Le faccio notare che potrei porle la stessa domanda, quindi si giustifica dicendo che la luce accesa nel mio ufficio l'ha incuriosita. Io, invece, le dico una bugia. La invito ad accomodarsi chiedendole come ha passato il week-end. Si siede, accavalla le gambe e, guardando fuori dalla finestra, inizia a raccontare. Solita domenica dai suoi che non perdono occasione per ricordarle che è ancora single e pare che questa cosa la pesi molto. Io non so dove andare e un po' di compagnia questa sera mi servirebbe per distrarmi. Le propongo una cena da me davanti al televisore ed accetta quasi prima che io possa finire la frase. Mentre usciamo dall'ufficio, mi squilla il telefono, il display indica "Pippo". Rispondo e: "Ciao, sono Anna, scusa, mi ha dato il tuo numero Pippo. Ero preoccupata perché non ti vedevo arrivare e a casa tua è tutto chiuso". Panico. Mi fermo davanti alla porta dell'ascensore ed improvviso: "Si tutto bene, scusa, no, ho preferito rientrare prima per portarmi avanti in ufficio. La prossima settimana sarà molto impegnativa". Si raccomanda di riposarmi e riaggancia augurandomi una buona serata. E sembra tutto stranamente normale. Una volta a casa, in attesa della consegna della cena, ci met-

tiamo comodi con due calici. La serata trascorre serenamente, tra risate e momenti di confronto sulle fasi della nostra vita. Non è la prima volta che passiamo una serata insieme ed è sempre piacevole. Propongo un brindisi ai futuri successi. Poi, mentre appoggiamo all'unisono i bicchieri vuoti sul tavolino, siamo così vicini che se dovessi seguire l'istinto la bacerei. Sarà colpa del vino, del pizzo, del suo profumo o tutte e tre le cose, ma credo che si sia fatto tardi. La ringrazio per la serata ricordandole che ci rivedremo tra poche ore. È proprio lunedì ed io non ho dormito né bene né abbastanza. Ma almeno trovo la mail di un mentalista disposto ad incontrarmi. Poco dopo entra Ester con l'agenda della settimana da verificare. E per domani trovo lo spazio che mi serve per la tanto attesa chiacchierata. Pare che il mio collega Gio abbia un grosso problema con un cliente e chiede il mio aiuto. Subito. Non appena Ester lascia il mio ufficio è lui a bussare. Molto agitato, fatica quasi ad esprimersi. Lo invito a sedersi e a raccontarmi con calma. Il suo principale cliente ha un problema con un dipendente che avrebbe scoperto una truffa ai danni dell'azienda da parte di alcuni dirigenti. Ovviamente il suo e, a questo punto, nostro compito è di difendere chi ci paga per farlo. Serve una riunione per definire come procedere. Fissiamo per il pomeriggio stesso. Sono da poco passate le 14 e 30 quando i quattro dirigenti della Simpet entrano nel mio ufficio. Li faccio accomodare al tavolo riunioni e li invito a spiegarmi tutto, come se si dovessero confessare. Parla solo uno di loro raccontando nel dettaglio il sistema utilizzato per arrotondare le entrate mensili e di come lo zelante impiegato amministrativo se ne sia accorto. La situazione si rivela per quello che è: complessa. Ora tocca a me: "Diciamo che vi siete fatti prendere la mano. Forse era il caso di andare più lenti". Poi mentre li guardo a turno aggiungo: "O confrontarsi con noi prima di iniziare." Dopo questa mia affermazione, si guardano tra di loro, senza

preferire parola. "Ora vi faccio qualche domanda per cercare di capire come procedere". Recuperate le informazioni necessarie, proviamo ad elaborare una strategia. Ci vuole del tempo, Gio non parla, ma forse è meglio così. È l'unico a non aver neanche preso il caffè. La soluzione si perfeziona intorno alle 17 quando decidiamo i passi da fare ed i relativi tempi di intervento. L'impiegato sarà accusato di frode nei confronti dell'azienda e verrà invitato a lasciare il suo posto. Leggo soddisfazione negli occhi dei dirigenti che si apprestano a lasciare il mio ufficio. Con una pacca sulla spalla di Gio voglio sottolineare che mi deve un favore e mentre esce dall'ufficio, mi lascia un sorriso che è a metà strada tra una parestia ed una colica renale. La mattina seguente, arrivo presto in ufficio perché confido in una risposta. Puntuale si presenta il mentalista sotto mentite spoglie. Inizio presentandomi e raccontandogli del mio lavoro per poi fargli la domanda che mi rimbalza in testa da troppo tempo. "Che probabilità ci sono che io, in questo istante, pensi ad un animale ed un colore e lei riesca ad indovinare?" Lui sgrana gli occhi, si guarda intorno e mi dice: "Direi molto bassa, dato che ci conosciamo da pochi minuti e guardandomi intorno non riesco a ricavare informazioni così personali che mi possano aiutare, a meno che non sia io a pilotare la sua scelta". Mi scappa un sussurrato: "Già, ma non è andata così". Mi ha sentito ed ora vedo la curiosità nei suoi occhi. Sono combattuto sul da farsi, ma dopo la raccomandazione di mantenere la massima riservatezza, gli racconto l'episodio per il quale l'ho chiamato. Non mi conforta vederlo incredulo, mi aspettavo una risposta, una certezza, un punto di partenza, mentre, invece, sono sempre fermo lì. Lo ringrazio per il tempo dedicatomi e lo riaccompago all'uscita. Finché sono in ufficio il lavoro tiene occupata la mia mente, ma poi, alla sera, devo fare i conti con il resto. E alla fine il resto è solo una persona da affrontare. Forse il caso più difficile che mi sia capitato.

2ª puntata



"UNA TERRA PROMESSA" DI BARACK OBAMA

a cura di Edoardo Luigi Nepa

Nel suo nuovo libro largamente atteso, Barack Obama racconta se stesso in prima persona svelando la sua storia e parlando della sua incredibile carriera, da giovane inesperto alla ricerca di un'identità a leader del mondo libero. L'ex presidente descrive con sorprenden-

te ricchezza di particolari la propria educazione politica e i momenti decisivi del primo mandato della sua storica presidenza, un periodo di profonde trasformazioni e sconvolgimenti. Questo è il libro delle memorie del presidente Obama e del suo doppio mandato alla Casa

Bianca a ridosso della fine delle elezioni presidenziali americane, che hanno visto vincitore il candidato democratico Joe Biden, insediatosi recentemente alla Casa Bianca con una inaspettata maggioranza di voti. Obama si mette a nudo, rivela dubbi e paure, riflette

sui limiti del potere, sull'importanza di essere ancora in prima linea perché ovunque vincano democrazia, tolleranza, rispetto e progresso. Uno slancio coerente e apprezzabile che lascia spazio anche a momenti di vulnerabilità. L'ex presidente racconta attraverso una narrazione semplice ma puntuale, come raggiunte la carica di primo leader afroamericano degli Stati Uniti. Il tutto tra mille sfide affrontate e la ricerca di un equilibrio con la vita privata. Obama ha spesso dimostrato nel tempo di non essere solo un politico,

ma anche un abile scrittore e narratore. In un articolo del New York Times viene sottolineato come questo libro dona la speranza di cui necessitiamo per affrontare il futuro. Qui di seguito viene riportato un breve estratto che vi possa spingere alla lettura: "Una terra promessa arriva in un momento di profondi disordini politici, culturali e sociali accentuati dalla pandemia globale e dalla conseguente crisi economica".

LARGO AL FACTOTUM. STORIA E FORTUNA DEI "TRE" BARBIERI DI SIVIGLIA

Poco conosciuto il brano orchestrale che precede l'inizio della messa in scena, chiamato Sinfonia, scritto per la prima rappresentazione



Guida all'ascolto a cura di Fabrizio Rabbolini

Almaviva, o sia l'Inutile precauzione di Gioacchino Rossini (1792 - 1868) è, probabilmente, una fra le opere buffe italiane più conosciute ed eseguite in tutto il mondo. Nonostante questo poche persone, sentendone il titolo, sapranno di quale opera si tratti, ma, citando l'aria "Largo al factotum" cantata dall'astuto barbiere Figaro, capiranno di essere di fronte al noto **Barbiere di Siviglia**. Tratto dalla commedia del drammaturgo francese Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais (1732 - 1799), su libretto di Cesare Sterbini (1784 - 1831), andò in scena durante il carnevale del 1816 al Teatro di Torre Argentina (odierno Teatro Argentina) di Roma. La serata viene tutt'oggi ricordata come un clamoroso fiasco, a causa di una buona parte di pubblico formata da sostenitori di Giovanni Paisiello (1740 - 1816) che scrisse un Barbiere di Siviglia proprio nel 1782. Dalla seconda replica

il successo fu evidente, da allora infatti calca la scena dei teatri più importanti e non. Di quest'opera non conosciamo il brano orchestrale che precede l'inizio della messa in scena, chiamato Sinfonia, scritto per la prima rappresentazione. Infatti Rossini, famoso per riciclare materiale musicale scritto da lui stesso ed utilizzato in opere diverse, sostituì la Sinfonia originale fin dalle prime repliche con quella dell'opera Aureliano in Palmira composta nel 1813 riutilizzata poi anche come introduzione all'opera Elisabetta Regina d'Inghilterra del 1815. L'Allegro vivo (o Allegro con brio o Allegro vivace) della Sinfonia è strutturato in maniera tale da ricalcare una tipica forma musicale che viene definita forma-sonata: esposizione del primo e del secondo tema, sviluppo (unione e variazione dei temi precedentemente esposti), ripresa dei due temi iniziali e, per concludere, una coda finale. Come era prassi all'epoca, l'Allegro vivo è preceduto da

un movimento lento introduttivo (Andante maestoso). L'usanza di far precedere una breve parte lenta ad un movimento veloce è da attribuirsi ad uno dei massimi rappresentanti del classicismo, Franz Joseph Haydn (1732 - 1809). Questa idea sovrappiùna permette al tempo veloce, dopo qualche minuto di musica più solenne, di risultare ancora più brioso all'ascolto. A differenza della forma-sonata classica Rossini elimina lo sviluppo e tutti i vari segni di ritornello (ovvero di ripetizione). L'introduzione (in tonalità maggiore) è caratterizzata dall'alternarsi di due elementi in contrasto fra loro, uno molto ritmico (si noterà subito all'inizio del brano) e un altro più melodico e arioso. Precede l'Allegro vivo una breve sezione armonicamente ambigua che ha il compito di "tenerci sulle spine". Dopo questa ha il via il primo tema dell'allegro in tonalità minore (famosissimo, fra l'altro). A seguire il primo tema subentra il secondo in tonalità maggiore e, dopo l'e-



sposizione di questo, è il momento di quello che è uno dei marchi di fabbrica di Rossini: il "crescendo rossiniano". L'escamotage che lo caratterizza è una partenza in pianissimo, quasi impercettibile che si conclude, dopo un crescendo inarrestabile, in un esplosivo fortissimo. Seguono la ripetizione dei due temi e la coda ad un tempo ancor più veloce (Più mosso).

Della Sinfonia esistono versioni differenti fra loro, soprattutto per quanto concerne l'organico strumentale e tali versioni non vengono attribuite a Rossini. Curiosità: nel 1786 Mozart (1756 - 1791) scrisse l'opera Le nozze di Figaro su libretto di Lorenzo da Ponte (1749 - 1838) ispirata anch'essa a una commedia di Beaumarchais.

EDILIZIA E BONUS FISCALI, STORIA DI UN'IDEA SEMPLICE RESA COMPLICATA

di Carlo Torretta



L'immagine più appropriata per far capire ai lettori quanto sia intricato e difficile muoversi all'interno del mondo dei recuperi fiscali in edilizia è quella di un'agrovigliata foresta di mangrovie o di una selva oscura che, speriamo, non sia il preludio di vicende ben peggiori. Dall'impianto normativo originale che risale al 1986, le innumerevoli modifiche, integrazioni, chiarimenti, circolari, hanno portato oggi a un costruito normativo molto complesso che lascia di fatto perplessi molti operatori del settore che, loro malgrado, si trovano a dover dare risposte a dei committenti, senza avere, in molti casi, risposte certe e definite, né tanto meno univoche da parte degli enti preposti. Cerchiamo di fare un minimo di chiarezza.

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

Sono ammessi a tale recupero sia gli interventi effettuati su singole unità abitative, sia da eseguirsi sulle parti comuni di edifici condominiali. Nel caso entro fine anno non dovesse essere prorogata, le agevolazioni torneranno a essere quelle previste per legge, ovvero il 36% su una spesa massima di 48 mila euro. Possono recuperare il credito d'imposta una pleora di soggetti tra cui, oltre al proprietario, il titolare di un qualsiasi diritto reale di godimento (*usufrutto, uso, abitazione o superficie*), l'inquilino o il comodatario, i familiari conviventi del possessore o detentore dell'immobile, il componente dell'unione civile, il coniuge separato assegnatario dell'immobile o il convivente more uxorio, ecc. L'elenco dei lavori sulle unità immobiliari residenziali e sugli edifici ammessi alla detrazione del 50% è veramente corposo. Per la realtà arconatese i casi più frequenti sono:

- gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale e sulle loro pertinenze;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, effettuati su tutte

- le parti comuni degli edifici residenziali;
- gli interventi di realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, anche a proprietà comune;
- gli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche, aventi a oggetto ascensori e montacarichi e ogni altro intervento tecnologico per favorire le persone portatrici di handicap gravi;
- gli interventi di bonifica dall'amianto e di esecuzione di opere volte a evitare gli infortuni domestici;
- gli interventi finalizzati alla cablaggio degli edifici, al contenimento dell'inquinamento acustico, al conseguimento di risparmi energetici, all'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica degli edifici.

Sono ammessi al recupero anche tutti i costi professionali comunque richiesti dal tipo di intervento, per l'acquisto diretto di materiali, l'Iva, l'imposta di bollo e i diritti e gli oneri pagati per i vari permessi.

Le regole per il committente sono precise:

- 1) Le attività vengano fatte previa presentazione di istanza o comunicazione al comune territorialmente competente;
- 2) Le ditte che operano in cantiere devono essere notificate agli organi competenti;
- 3) I pagamenti dovranno essere effettuati con specifico bonifico bancario o postale;

Molte sono le eccezioni, per cui si suggerisce di farsi accostare sempre da un professionista abilitato.

BONUS MOBILI

I lavori di ristrutturazione sugli edifici residenziali ammessi alle agevolazioni fiscali si portano dietro l'agevolazione (bonus mobili) prevista per l'acquisto di mobili nuovi e di grandi elettrodomestici di classe energetica non inferiore all'A+ (A per i forni), finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Per tali agevolazioni, il **limite di spesa è recentemente passato da 10.000 euro a 16.000** (detraibili sempre al 50%). 10 le quote annuali costanti e per be-

neficiare della detrazione è necessario effettuare i pagamenti con bonifico, carta di debito o credito.

BONUS FACCIATE

Prevede la detrazione IRPEF o IRES del 90% senza alcun limite di spesa, in 10 quote annuali, per quegli interventi finalizzati alla "sistemazione" della facciata, compresi anche i lavori di mera pulitura o tinteggiatura esterna. Gli interventi devono riguardare le strutture opache della facciata, i balconi, gli ornamenti, i fregi, ecc., di edifici collocati in zona A o B del PGT ai sensi del DM 1444/68. **E se, come ad Arconate, le zone A e B hanno cambiato denominazione in conformità all'evoluzione urbanistica regionale?** Semplice: il Comune ha approvato una cartografica comparativa individuando le zone attuali ritenute assimilabili alle vecchie zone A e B.

Attenzione: gli interventi in facciata non devono influire **da un punto di vista termico** sull'involucro o non devono interessare più del 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Le facciate su cui si interviene devono inoltre essere, almeno parzialmente, visibili da area o da strada pubblica o di uso pubblico. Quindi, se il retro di casa vostra non è visibile da un luogo pubblico dovrete accontentarvi di recuperare il 90% sulla parte visibile e il 50% sul resto.

BONUS VERDE

Meno noto e famoso degli altri, consente una detrazione IRPEF o IRES del 36%, con il limite di spesa di 5 mila euro per la realizzazione di interventi di sistemazione a verde, solo su unità immobiliari a uso abitativo, di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, nonché per la realizzazione di **coperture a verde e di giardini pensili**.

Le regole sono sempre le stesse; la detrazione va ripartita in 10 quote annuali costanti e per ora è prorogata al 31 dicembre 2021. Attenzione, la detrazione NON spetta per le spese sostenute per la manutenzione ordinaria periodica dei giardini preesistenti. Spetta invece per le spese di progettazione se necessarie.

BONUS IDRICO

Si tratta di un incentivo su una spesa di 1.000 euro da utilizzare entro il 31 dicembre per sostituire sanitari e rubinetti con apparecchi a limitazione di flusso d'acqua. Si può beneficiare di un importo del 50% sulle spese sostenute. Per gli esercizi commerciali la spesa ammessa è fino a 5 mila euro.

ECOBONUS

Comprende gli interventi di riqualificazione energetica o di messa in sicurezza antisismica degli edifici esistenti, questi ultimi non ammessi ad Arconate poiché zona sismica non compatibile. Prorogato al 31 dicembre 2021, le aliquote di sconto differenziate sono: 50% per interventi su infissi, biomassa e schermature solari, il **65%** per le altre tipologie. **Le detrazioni sono riconosciute per:**

- la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento;
- il miglioramento termico dell'edificio (coibentazioni - pavimenti - finestre, comprensive di infissi);
- l'installazione di pannelli solari;
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Non solo, trovano agevolazione anche:

- l'acquisto e la posa in opera di schermature solari;
- l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;
- l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda o climatizzazione delle unità abitative;
- l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti;
- l'acquisto di generatori d'aria calda a condensazione;
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con apparecchi ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione.

Sempre 10 le quote annuali di pari importo. La detrazione, quando i la-

vori sono stati realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali, può arrivare fino all'**85%**.

SUPERBONUS

È la ormai famosa maxi agevolazione fiscale al 110%, prevista per determinati interventi (trainanti e trainati) che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico. In continua evoluzione e leggermente modificata con la **Legge di Bilancio 2021**, prevede che l'esecuzione dei lavori avvenga entro il **30 giugno 2022** e fino al 31 dicembre 2022 per gli interventi realizzati dai condomini che al 30 giugno 2022 hanno completato il 60% delle opere. Il recupero va fatto in 5 annualità per le spese effettuate nel 2021, 4 per quelle nel 2022.

Molti i vincoli, ma i più importanti sono:

- intervenire su almeno il 25% delle superfici opache;
- far fare il salto di almeno due classi energetiche al fabbricato;
- asseverare mediante un tecnico abilitato la conformità edilizia del fabbricato su cui si interviene e l'ottenimento del risultato atteso.

Gli **interventi trainanti** sono:

- l'**isolamento termico** delle superfici opache verticali, orizzontali o inclinate che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25%;
 - gli interventi di **sostituzione** degli impianti di **climatizzazione invernale esistenti**.
- Gli **interventi trainati** sono:
- gli interventi già indicati nell'Eco-bonus ordinario;
 - gli interventi di **abbattimento di barriere architettoniche** anche ove effettuati in favore di persone di età superiore a 65 anni;
 - **efficientamento energetico** delle unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio;
 - acquisto e posa in opera delle **schermature solari**;
 - acquisto e posa in opera di **micro-cogeneratori** in sostituzione di impianti esistenti;
 - installazione delle **infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici**;
 - installazione di **impianti solari fotovoltaici e sistemi di accumulo integrati**.

Ogni intervento ha delle caratteristiche peculiari da verificare sempre puntualmente. ■

TIPO BONUS	DETRAZIONE	SPESA MASSIMA AMMESSA
SUPERBONUS	110%	Isolamento termico edifici unifamiliari e funzionalmente indipendenti - 50.000,00 €
		Isolamento termico edifici fino a 8 unità immobiliari - 40.000,00 € per UI
		Isolamento termico edifici oltre 8 unità immobiliari - 30.000,00 € per UI
		Efficientamento antisismico - 96.000,00 € per UI
		Efficientamento antisismico ed energetico per condomini - 136.000,00 € per UI
ECOBONUS	75%	Miglioramento dell'isolamento termico mediante interventi sull'involucro edilizio di edifici esistenti - 54.545,45 € per immobile
SISMA BONUS ECO + SISMA BONUS	85%	Non ammesso ad Arconate perché in zona sismica 4 mentre l'applicabilità parte dalla zona sismica 3
BONUS RISTRUTTURAZIONE	50%	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria immobili, ammessa anche manutenzione ordinaria per condomini - 96.000,00 € per UI
BONUS FACCIATE	90%	Nessun limite di spesa
BONUS VERDE	36%	Realizzazione e sistemazione delle aree a verde fino a una spesa di € 5.000,00 per UI
BONUS IDRICO	50%	Sostituzione sanitari ed efficientamento idrico fino a € 1.000,00

CALENDARIO PULIZIA DELLE STRADE

ELENCO VIE ZONE

APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021
1 G	1 S	1 M	1 G
2 V	2 D	2 M	2 V
3 S ZONA 1 E ZONA 8	3 L	3 G	3 S ZONA 1 E ZONA 7
4 D	4 M	4 V	4 D
5 L	5 V	5 S ZONA 1 E ZONA 5	5 L
6 M	6 G	6 D	6 M
7 M	7 V	7 L	7 M
8 G	8 S ZONA 1 E ZONA 3	8 M	8 G
9 V	9 D	9 M	9 V
10 S	10 L	10 G	10 S
11 D	11 M	11 V	11 D
12 L	12 M	12 S	12 L
13 M	13 G	13 D	13 M
14 M	14 V	14 L	14 M
15 G	15 S	15 M	15 G
16 V	16 D	16 M	16 V
17 S ZONA 1 E ZONA 2	17 L	17 G	17 S ZONA 1 E ZONA 8
18 D	18 M	18 V	18 D
19 L	19 M	19 S ZONA 1 E ZONA 6	19 L
20 M	20 G	20 D	20 M
21 M	21 V	21 L	21 M
22 G	22 S ZONA 1 E ZONA 4	22 M	22 G
23 V	23 D	23 M	23 V
24 S	24 L	24 G	24 S
25 D	25 M	25 V	25 D
26 L	26 M	26 S	26 L
27 M	27 G	27 D	27 M
28 M	28 V	28 L	28 M
29 G	29 S	29 M	29 G
30 V	30 D	30 M	30 V
	31 L		31 S ZONA 1 E ZONA 2

ZONA 1

- Via Roma
- Piazza Libert 
- Stradina Vecchia Posta
- Vicolo 11 Febbraio
- Vicolo Assunta
- Contrada S. Eusebio
- Via Matteotti
- Vicolo Manzoni
- Vicolo Goito
- Vicolo privato Calloni
- Via Turati
- Via Giolitti
- Via 24 Maggio (fino all'incrocio con Via V. Veneto)
- Via Battisti
- Via Montello
- Via Beata Vergine (fino all'incrocio con Via Montello)
- Via Carso
- Via Piave
- Via Dante
- Via Goldoni
- Via San Rocco
- Via Marconi
- Via delle Scuole (dall'incrocio con Via Roma fino a Via S. Giuseppe)
- Via San Giuseppe
- Viale della Concordia
- Via Marco Polo
- Via San Martino
- Piazzetta dell'Umilt 
- Vicolo della Fratellanza
- Vicolo della Solidariet 

ZONA 2

- Via Beata Vergine (da Via Montello al confine con Inveruno)
- Via Edison
- Via dei Pioppi
- Via degli Aceri
- Via 24 Maggio (dall'incrocio di Via V. Veneto a Via A. Volta)
- Via B. Franklin
- Via F. Petrarca
- Via A. Volta
- Via Vittorio Veneto
- Via F.lli di Dio
- Via Meucci
- Via Bonvesin De La Riva
- Via G. Deledda
- Via Molino Vecchio
- Via delle Scuole (dall'incrocio con Via S. Giuseppe a Via V. Veneto)
- Via del Pan Perduto

- Via della Pace
- 18 Via Nobel
- Via Duca D'Aosta

ZONA 3

- Viale del Lavoro
- Via dell'Artigianato
- Via dell'Industria
- Via Diaz
- Via Guido Rossa
- Via Di Vittorio
- Via Grandi
- Via Pascoli
- Via della Chimica
- Via del Commercio
- Via della Meccanica
- Via Varese (dalla rotonda al confine con Olcella alla rotonda di Viale G. Paolo II)
- Via della Tecnologia
- Via della Scienza

ZONA 4

- Via Legnano
- Vicolo Raffaello Sanzio
- Vicolo Toscanini
- Vicolo Pirandello
- Via E. Fermi
- Via Giotto
- Via Marzabotto
- Via Adua
- Via A. Diaz
- Via G. Carducci
- Via G. Leopardi
- Via C. Cattaneo
- Via U. Foscolo
- Via L. Cadorna
- Via G. Boccaccio
- Via Lazzaretto
- Via Varese (dalla rotonda di viale G. Paolo II al ponte)
- Via Moiona
- Via G. Mameli
- Via F.lli Bandiera
- Viale Giovanni Paolo II
- Via T. Speri

ZONA 5

- Via Monte Brenta
- Via Campo Croce
- Via Don Ermenegildo Bonalumi
- Via del Cardellino
- Via dell'Usignuolo
- Piazza del Pettiroso
- Via Don Nazeri
- Vicolo Padre Kolbe
- Via Verbano

- Via Campo Fiori
- Via Marsala
- Vicolo P. G. Frassati
- Via E. Villoresi
- Via A. De Gasperi
- Via S. G. Bosco
- Via Papa Giovanni XXIII
- Via San Pietro

ZONA 6

- Via Silvio Pellico
- Via 11 Settembre
- Via Alberto da Giussano
- Via 4 Novembre
- Via 9 Novembre
- Corso Italia
- Via Giulio Cesare
- Vicolo D. Manin
- Via Conte di Cavour
- Via Caduti di Nassiriya
- Via 25 Aprile
- Via S. Luigi
- Via delle Vittorie
- Via G. D'Annunzio
- Via delle Fiandre
- Via C. Menotti
- Viale Visconti Arconati
- Via E. Berlinguer
- Via A. Sciesa
- Via Martiri di Belfiore
- Via Buscate

ZONA 7

- Corso America
- Via Brera
- Via U. Pepe
- Via G. Mazzini
- Via della Selva
- Via Zerbi
- Via dei Cipressi
- P.zza Donatori di Sangue
- Via dei Tigli
- Via dei Platani
- Via dei Pini

ZONA 8

- Via Gallarate
- Via Bustese
- Via Monte Bianco
- Stradella del Monviso
- Via Adamello
- Via Monte Rosa
- Via Monte Cervino
- Via Stelvio
- Via Boschiva

NUMERI UTILI

L'ASSISTENTE SOCIALE

riceve: martedi e mercoledi dalle ore 9 alle ore 12 con appuntamento

SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI A PRESIDII OSPEDALIERI E AMBULATORI DISTRETTUALI per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico – tel.0331.460461 int.1

SERVIZIO INFERMIERISTICO

ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro martedi e giovedi dalle ore 9,30 alle ore 11,00 per prestazioni infermieristiche a domicilio tel.02-23175677 necessita prescrizione medica

SERVIZIO PRELIEVI

ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro LUNEDI': prelievi e consegna esiti dalle ore 7.00 alle ore 8.45.

GIOVEDI': prelievi e consegna esiti dalle ore 7.00 alle ore 9.30.

E' necessario munirsi di prescrizione medica, tessera sanitaria e carta d'identit .

MEDICI DI BASE

Dr.ssa Colombo S. - via Silvio Pellico, 1 - tel. 329.0989437

Dr.ssa Cucco C. - Via C. Battisti 16 - tel. 335.5299834 Call Center per prenotazione visite ambulatoriali tel. 0331.463563

Dr.ssa Paganini A. - P.zza Pettiroso 1 - tel. 347.9813260

Dr.ssa Parotti M. - tel. 334.8491355 Call center per prenotazione visite ambulatoriali tel. 0331-1707557

Dr.ssa Oldani P. (PEDIATRA) - Via Varese 13 tel. 338.1105335

FARMACIA Dr.ssa Bognetti – Piazza Libert  – tel.0331.460217

chiusura sabato pomeriggio

SPORTELLO LAVORO c/o Palazzo Municipale giovedi pomeriggio su appuntamento

SPORTELLO IMMIGRATI c/o Palazzo Municipale Venerdi dalle ore 10,00 alle 12,30

SERVIZIO VACCINAZIONI

Via Moroni 12 Castano Primo – tel.0331-1776372 Prenotazione vaccinazioni – tel. 800671671

SCELTA E REVOCA medico, esenzioni ecc. tel.0331-1776364 – 0331-1776365

sede Castano Primo: Via Moroni, 12 - Castano Primo sede Cuggiono: Via Rossetti, 3 - Cuggiono

CONSULTORIO FAMILIARE

sede Castano Primo Via Moroni, 12 – tel. 0331 1776377

sede Cuggiono Via Rossetti, 3 – tel.02 9733043

ATS DIPARTIMENTO VETERINARIO OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo – tel. 0331.1621303

Distretto Veterinario Ovest Milanese – tel. 02 8578 4471/72